



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

IL COLLOCAMENTO MIRATO

Normativa, procedure, strumenti e servizi
per l'inserimento lavorativo delle
persone con disabilità

*Novembre – Dicembre 2025
Incontri informativi ARL – Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna
Protocollo di collaborazione ARL-USR 2025-2028*

Elenco degli argomenti trattati

Protocollo di collaborazione tra ARL e USR 2025-2028

Chi siamo e come si accede ai servizi
(Agenzia Regionale per il Lavoro, Centri per l'Impiego, Rete Attiva per il Lavoro)

Collocamento Mirato: a) Iscrizione e requisiti di accesso; b) Obblighi e strumenti per i datori di lavoro e dati territoriali (modalità di assunzione, quota d'obbligo, prospetti informativi, scoperture); c) opportunità per gli iscritti

Le Convenzioni (art. 11 L. 68/99 e art. 22 L.R. 17/2005 - dati provinciali)

Le Offerte di lavoro (avviamenti numerici e nominativi, pubblicazione / preselezione)

Le Misure di politica attiva (Fondo Regionale Disabili) e i Percorsi di transizione scuola-lavoro

Incentivi per l'inserimento lavorativo (nazionali e regionali)

Indice delle slides:

Indice delle slides	dal n.	al n.
• Protocollo di Collaborazione tra ARL e USR 2025-202	7	13
• Chi siamo	17	17
- L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna	15	18
- Il ruolo del Centro per l'impiego	19	19
- I servizi del Centro per l'impiego: servizi per le persone	20	20
- I servizi del Centro per l'impiego: servizi per le imprese	21	21
§ Iscrizione al CPI e rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)	22	24
§ Attivazione SPID	25	25
§ Il Patto di servizio	26	27
§ Contatti dei Centri per l'impiego della provincia di Ravenna	28	28
• Il Collocamento Mirato: a) Definizione e modalità di iscrizione	29	29
- Il Collocamento Mirato	30	32
- I Beneficiari del Collocamento Mirato – Art. 1 L. 68/99	33	33
- Le «altre categorie protette» (Art. 18) a cui si applica la L. 68/1999	34	34
- Iscrizione agli Elenchi del Collocamento Mirato: requisiti generali	35	35
- «Persone con disabilità» (art. 1 L. 68/1999): requisiti e documenti	36	36
- Focus: documentazione relativa all'invalidità civile: Certificato di invalidità e diagnosi funzionale	37	44

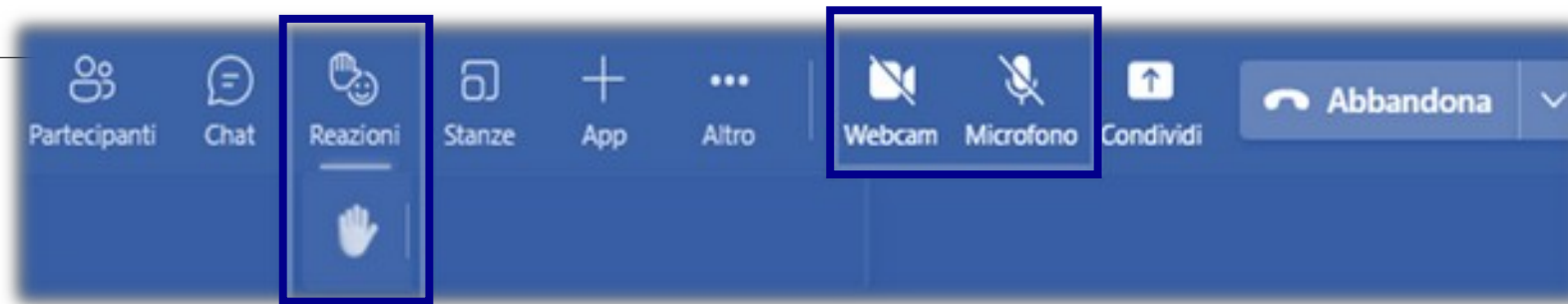
Indice delle slides:

Indice delle slides	dal n.	al n.
• Il Collocamento Mirato: b) Regole operative e analisi dei dati statistici	45	45
- Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna	46	48
- Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo – datori di lavoro PRIVATI	49	51
- Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo - datori di lavoro PUBBLICI	52	52
- Gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna	53	55
- Convenzioni per l'inserimento di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99	56	60
- Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99 e il prospetto informativo	61	62
§ le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperture	63	65
§ Convenzioni per l'Inserimento Lavorativo ex art. 22 della Legge Regionale 17/2005	66	72
• Il Collocamento Mirato: c) Le opportunità offerte agli iscritti	73	73
- Le opportunità per gli iscritti al Collocamento Mirato	74	74
- Il colloquio di orientamento specialistico	75	77
§ Offerte numeriche: gli avviamenti d'ufficio	78	81
§ Offerte nominative: richieste di personale e pubblicazione degli annunci	82	97

Indice delle slides:

Indice delle slides	dal n.	al n.
• Misure di Politica Attiva del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità	98	98
- La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-2026	99	103
- L'attuazione del Programma triennale: la DGR 465/2025 (transizione scuola lavoro dei giovani A.F. 2025/2026)	104	104
- L'attuazione del Programma triennale: la DGR 465/2025 (formazione permanente)	105	108
- L'attuazione del Programma triennale: la DGR 1711/2024 (FRD adulti 2024)	109	118
• Focus: Percorsi di transizione scuola-lavoro	119	127
• Incentivi per le imprese che assumono tramite il collocamento mirato	128	128
- Gli incentivi REGIONALI	129	130
§ contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità	131	138
§ contributo per assunzione di persone con disabilità	139	144
§ contributo per trasformazione a tempo indeterminato di persone con disabilità	144	146
- Gli incentivi NAZIONALI	147	151

Regole per l'incontro di oggi:



Si prega di disattivare sia il microfono che la videocamera.



Per domande o chiarimenti, potete scrivere nella chat o prenotarvi alzando la mano



Al termine dell'incontro, le domande poste in chat verranno lette, e gli interventi saranno ammessi in base all'ordine di prenotazione

Grazie per la collaborazione!



Protocollo di Collaborazione tra ARL e USR 2025-2025



Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

- Il nuovo Protocollo di collaborazione tra l'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR), sottoscritto in data **10 marzo 2025** (Rep. n. 16/2025), **consolida e rinnova l'impegno istituzionale a favore della transizione scuola-lavoro degli studenti con disabilità** certificata ai sensi della Legge 104/1992, iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado.
- Il Protocollo si colloca in **continuità con l'accordo precedente** siglato il 19 gennaio 2022, rafforzando la cooperazione tra mondo della scuola e servizi per l'impiego per promuovere percorsi personalizzati e inclusivi.
- L'intesa definisce **modalità operative di collaborazione** tra i due Enti con l'obiettivo condiviso di **accompagnare e sostenere i giovani con disabilità nella definizione del proprio progetto di vita** sia in ambito formativo che professionale, attraverso un'azione integrata di scuole, famiglie, aziende, servizi sociali e servizi pubblici per il lavoro.

Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

Finalità operative del Protocollo

Il Protocollo definisce in particolare **modalità di collaborazione** volte a offrire **servizi informativi, formativi e orientamento** agli studenti con disabilità, con le seguenti finalità:



Orientamento al lavoro e alla formazione: fornire ai giovani con una conoscenza del mercato del lavoro, dei servizi per l'impiego e opportunità di formazione, al fine di facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro



Attivazione di sinergie territoriali: costruire una rete di sostegno che coinvolga scuole, famiglie, servizi per il lavoro, enti di formazione socio-sanitari e imprese



Accesso anticipato ai servizi del Collocamento Mirato: rendere già durante il percorso scolastico, le informazioni relative alle opportunità previste dalla Legge 68/1999.

Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

Nel corso del 2025, l'Ufficio per il Collocamento Mirato di Ravenna ha dato attuazione alle previsioni del **Protocollo di collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro 2025-2028**, attraverso un insieme coordinato di azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto rivolte a scuole e imprese del territorio provinciale.

A) Incontri informativi e di orientamento

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna sono stati organizzati **due incontri dedicati**, differenziati per destinatari, **con l'obiettivo di illustrare strumenti, misure e opportunità** per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, rivolti a:

Docenti, operatori scolastici e referenti dei servizi socio-sanitari, per condividere informazioni normative e operative utili a supportare il percorso di transizione scuola-lavoro;

Studenti delle classi III, IV e V degli istituti secondari di secondo grado della provincia di Ravenna e alle loro famiglie, per promuovere consapevolezza e preparazione rispetto al proprio progetto di vita e futuro professionale.

L'incontro odierno si inserisce all'interno di questo percorso e sarà dedicato ad approfondire:

- ✓ le principali **procedure normative di riferimento**;
- ✓ i **servizi e le strutture attive sul territorio**;
- ✓ le opportunità di **formazione professionale, tirocini e inserimento lavorativo** riservate alle persone con disabilità.

Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

B) Azione informativa alle imprese del territorio



In data **28 ottobre 2025**, a cura dell'Ufficio per il Collocamento Mirato di Ravenna, è stata trasmessa una **comunicazione informativa a 2.341 referenti di imprese del territorio provinciale**, comprendenti datori di lavoro soggetti agli obblighi della Legge 68/1999 ed altre aziende già in rapporto con l'Ufficio per il Collocamento Mirato.



L'iniziativa ha avuto lo scopo di promuovere la **partecipazione delle imprese** ai percorsi di formazione scuola-lavoro rivolti a studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 in collaborazione con gli istituti scolastici di secondo grado.



Alla comunicazione è stato allegato un **elenco degli istituti scolastici secondari di secondo grado della provincia di Ravenna**, per agevolare il contatto diretto tra aziende e scuole nella fase di avvio dei percorsi.

Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

Finalità e contenuti della comunicazione

L'informativa, predisposta in attuazione del Protocollo ARL-USR, mirava a promuovere la collaborazione tra imprese e scuole per la realizzazione dei percorsi di formazione scuola-lavoro, con i seguenti obiettivi:

Sensibilizzare le imprese sull'importanza di offrire **esperienze concrete di transizione scuola-lavoro** a studenti con disabilità certificate ai sensi della **L. 104/1992**

Favorire il contatto diretto e la collaborazione tra aziende e istituti scolastici per la progettazione condivisa e l'attivazione dei **percorsi di F.S.L. Formazione Scuola-Lavoro** (ex P.C.T.O.)

Diffondere una cultura dell'inclusione e della responsabilità sociale d'impresa promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti territoriali ed una collaborazione stabile tra scuola, mondo del lavoro e servizi pubblici per l'inclusione.



La comunicazione ha inoltre sottolineato che i percorsi di formazione scuola-lavoro non hanno natura di tirocinio, ma configurano **esperienze educative e orientative** in contesti produttivi reali, progettate congiuntamente da scuola e ospitanti, finalizzate allo sviluppo di **competenze trasversali, autonomia e consapevolezza nelle scelte di vita e professionali**

Protocollo di Collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) - Triennio 2025-2028

Obiettivi condivisi e valore dell'iniziativa

L'azione ha rappresentato un passo significativo nell'attuazione del **Protocollo ARL-USR**, in coerenza con la **strategia di sistema regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità**, contribuendo a rafforzare la rete territoriale tra scuola, servizi per il lavoro e imprese, a sostegno dei giovani con disabilità nella transizione verso la vita adulta e professionale.

Essa ha consentito di:

- **diffondere una maggiore consapevolezza** presso le imprese del ruolo educativo dei percorsi scuola-lavoro;
- **ampliare le collaborazioni tra scuole e aziende** del territorio, anche soggette agli obblighi della Legge 68/1999, in ottica di possibili **futuri inserimenti lavorativi mirati**, anche utili a soddisfare gli obblighi previsti dalla Legge 68/1999;
- **valorizzare la cooperazione istituzionale** tra ARL, USR e sistema scolastico provinciale come leva per lo sviluppo di reti inclusive;
- **promuovere la cultura della responsabilità sociale d'impresa**, consolidando una visione condivisa dell'inclusione come risorsa per la comunità.



Chi siamo

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Il contesto normativo

Il decreto legislativo n. 150/2015 dispone che l'indirizzo politico "in materia di politiche attive per il lavoro" costituisce oggetto di una competenza congiunta del Ministero del Lavoro e delle Regioni.

La **Regione Emilia-Romagna**, con la **Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015**, attua la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro ed istituisce l'**Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)**, operativa dal **1° agosto 2016**, con il compito di attuare gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, in raccordo con le altre istituzioni territoriali, in materia di **gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro** rivolti a cittadini e imprese.



CPI e UCM:

- costituiscono l'articolazione territoriale dell'Agenzia regionale per il Lavoro
- contribuiscono a valorizzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro
- promuovono interventi di politica attiva del lavoro
- si propongono di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro

L'Agenzia svolge, fra le altre, le seguenti funzioni principali:

- dirigere e coordinare i **Centri per l'Impiego (CPI)** e gli **Uffici per il Collocamento Mirato (UCM)**;
- operare per il **rafforzamento dei servizi per il lavoro**, promuovendo interventi di **politica attiva** e costruendo percorsi finalizzati all'**inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro**, anche attraverso la valorizzazione della collaborazione tra servizi pubblici e soggetti privati accreditati.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

Il contesto normativo

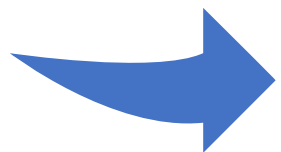
Il decreto legislativo n. 150/2015 dispone che l'indirizzo politico "in materia di politiche attive per il lavoro" costituisce oggetto di una competenza congiunta del Ministero del Lavoro e delle Regioni.

La **Regione Emilia-Romagna**, con la **Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015**, attua la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro ed istituisce l'**Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)**, operativa dal **1° agosto 2016**, con il compito di attuare gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, in raccordo con le altre istituzioni territoriali, in materia di **gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro** rivolti a cittadini e imprese.

Nel 2015 la Regione Emilia-Romagna approva altresì la disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso **l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari** (LR n. 14/2015).

Con il **Patto per il lavoro** del 2015 la Giunta regionale, le Istituzioni pubbliche e le Parti sociali, nel porsi come obiettivo prioritario di riportare l'Emilia-Romagna a una piena e buona occupazione, ha previsto, tra l'altro, la strutturazione di una "**Rete attiva del lavoro**" composta da **servizi pubblici e privati accreditati**, che opererà nel quadro di regole nazionali e regionali per garantire standard qualitativi ed aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai livelli essenziali delle prestazioni; si prevede la strutturazione di una Rete attiva del lavoro composta da servizi pubblici e privati accreditati. I soggetti privati si collocano come parte della "Rete attiva per il lavoro" di cui sopra, ed in via **integrativa** e non sostitutiva dei servizi pubblici, al fine di completare la gamma, migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio dei servizi per il lavoro a favore di cittadini ed imprese, ampliando la platea dei soggetti che possono erogare interventi di politica attiva a persone e imprese,

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna



Al fine di ampliare l'offerta di servizi di politica attiva del lavoro e innalzare il livello di occupabilità delle persone in cerca di occupazione, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto un **sistema di accreditamento** che consente all'ARL, tramite i CPI e gli UCM, di collaborare in modo strutturato con i **soggetti privati accreditati**. I **38 Centri per l'Impiego**, i **9 Uffici per il Collocamento Mirato** e i **soggetti privati accreditati** come attuatori dei percorsi di politica attiva finanziati dalla Regione Emilia-Romagna costituiscono insieme, a tutt'oggi, la **Rete Attiva per il Lavoro**, che opera, sotto il coordinamento dell'ARL, un sistema territoriale integrato, efficiente per garantire **servizi di qualità** rivolti sia alle persone che alle imprese, favorendo l'**incontro tra domanda e offerta di lavoro**.

Successivamente, nel corso del 2018 si approvano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e le linee di indirizzo triennali delle politiche di politiche attive (2018-2020) per l'implementazione dei servizi per il lavoro a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni (DM n.4/2018).

Nel 2021 si adotta un sistema di **profilazione** unico a livello nazionale, legato all'adesione dell'Italia al PNRR e in particolare alla **Missione 5 - "Inclusione e coesione"**, che impone un'ulteriore spinta verso l'omogenizzazione delle procedure dei servizi per il lavoro e del collocamento mirato

Nel corso del 2022 si approvano le **Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità (DM 43/2022)** e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna approva il "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) (Delibera della Giunta regionale n. 235/2022),

La Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, programma annualmente le risorse destinate al Fondo Regionale Disabili (FRD) (L.R. n. 17/2015)

Il Centro per l'Impiego: che cos'è e cosa fa



È un **servizio pubblico gratuito** gestito dall'**Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna**.

Si occupa di **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** e di **sostenere le persone nella ricerca di occupazione e nella riqualificazione professionale**.

In Emilia-Romagna operano **38 Centri per l'Impiego**.



Certifica lo **stato di disoccupazione** (rilascio della DID).

Attiva iniziative e interventi di **politica attiva per il lavoro** ed eroga misure di **sostegno all'inserimento lavorativo** (orientamento, accompagnamento, formazione, tirocini, incrocio domanda e offerta).

Supporta le imprese nella **ricerca di personale e negli adempimenti normativi**.

Il ruolo del Centro per l'impiego

- **Valutazione dell'occupabilità della persona**
- Definizione degli **obiettivi perseguibili**
- Definizione di una **strategia** e di un **piano di azione**
- Rinforzo della **spendibilità** (acquisizione di competenze)
- **Attivazione di programmi di politiche attive** per facilitare il raggiungimento degli obiettivi concordati

Profilazione

Orientamento

Accompagnamento
al lavoro

Supporto all'autoimpiego

Formazione

Tirocini

GOL

FRD

I servizi del Centro per l'impiego servizi per le persone

Iscrizione al Centro per l'impiego e acquisizione dello **stato di disoccupazione (DID)**: è il primo passo per accedere ai servizi pubblici per il lavoro e ottenere la certificazione dello stato di disoccupazione.

Patto di Servizio Personalizzato : viene definito insieme all'operatore e stabilisce il percorso individuale di percorso attivo più adeguato per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro

Orientamento di base e specialistico: analisi delle competenze e bilancio professionale per individuare strategie e percorsi formativi o lavorativi coerenti con il profilo della persona







Laboratori e formazione per la ricerca attiva del lavoro: supporto nella stesura del curriculum, preparazione colloqui e uso consapevole dei social network professionali.

Accompagnamento al lavoro: attraverso un sostegno personalizzato nella ricerca di opportunità occupazionali, l'attivazione di esperienze formative e tirocini extracurricolari

Consulenza e accompagnamento al lavoro autonomo e all'avvio di impresa, orientamento e tutoraggio per chi desidera intraprendere un'attività autonoma o sviluppare un progetto imprenditoriale

EURES - Lavorare in Europa: consulenza gratuita per chi desidera ricevere informazioni e orientamento sulle opportunità occupazionali nei Paesi dell'Unione Europea.

I servizi del Centro per l'impiego servizi per le imprese

-  **Ricerca e preselezione del personale:** supporto gratuito per l'individuazione di candidati idonei, coerenti con i fabbisogni aziendali, attraverso il portale *Lavoro per Te* e la rete dei Centri per l'Impiego; organizzazione di iniziative di *recruitment*.
-  **Pubblicazione di offerte di lavoro:** Possibilità di pubblicare autonomamente o con il supporto del CPI annunci di lavoro, anche stagionali, sul portale *Lavoro per Te* e sui canali collegati.
-  **Incentivi e agevolazioni alle assunzioni:** Informazioni aggiornate su contributi e sgravi regionali e nazionali per favorire l'inserimento e la stabilizzazione lavorativa.
-  **Comunicazioni obbligatorie – SARE** - Supporto tecnico all'invio telematico di assunzioni, cessazioni, trasformazioni e prospetti informativi.
-  **Tirocini e progetti formativi** - Consulenza nella progettazione e attivazione di tirocini extracurricolari per favorire l'inserimento lavorativo, anche nell'ambito del Programma GOL.
-  **EURES – Ricerca di personale in Europa:** servizio per la selezione e il reclutamento transnazionale, in collaborazione con la rete europea EURES.
-  **Verifica di indisponibilità di lavoratori in Italia:** procedura prevista dall'articolo 22 del Testo Unico sull'Immigrazione necessaria per l'assunzione di personale straniero residente all'estero.

Iscrizione al CPI e rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità



L'iscrizione al **Centro per l'Impiego (CPI)** è il primo passo per accedere ai servizi pubblici per il lavoro. Per iscriversi occorre rilasciare la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)**, con cui si acquisisce formalmente lo **stato di disoccupazione**.

Si considera in stato di disoccupazione chi è **privo di lavoro ed è immediatamente disponibile** a cercarlo e a svolgerlo, secondo quanto concordato con i servizi per l'impiego. Per acquisire formalmente questa condizione e iscriversi al Centro per l'Impiego, è necessario rilasciare un'apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).

La DID è quindi una **dichiarazione personale e formale** con la quale il cittadino manifesta la propria disponibilità a intraprendere un'attività lavorativa e a partecipare alle **misure di politica attiva** promosse dal Centro per l'Impiego: permette di essere **presi in carico dal Centro per l'Impiego** e di accedere a tutti i servizi dedicati: orientamento, formazione, tirocini, Programma GOL, incentivi, ecc.




Chi può iscriversi : Tutti i cittadini italiani, comunitari o stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. Possono iscriversi persone disoccupate o inoccupate, lavoratori a rischio di disoccupazione N.B. Non è possibile essere presi in carico contemporaneamente da più CPI o UCM.

Iscrizione al CPI e rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità



Possono rilasciare la DID coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere **privi di impiego**, ovvero non svolgere alcuna attività lavorativa sia di tipo subordinato, parasubordinato o autonomo (sono considerate prive di lavoro anche le persone con Partita Iva inattiva); oppure
- **svolgere un'occupazione** il cui reddito da lavoro dipendente (prospettico) o autonomo (annuale) risulta pari o inferiore ai limiti esenti da imposizione fiscale fissati in **€ 8.500,00** per il lavoro dipendente e parasubordinato e **€ 5.500,00** per il lavoro autonomo.
- essere effettivamente alla ricerca di una occupazione

 **Approfondimenti e riferimenti** : Acquisizione dello stato di disoccupazione – Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna; Nota ARL sulla conservazione dello stato di disoccupazione (novembre 2019); Conservazione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione

Iscrizione al CPI e rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità

Modalità di rilascio: La Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) è resa esclusivamente in forma telematica, in autonomia o con il supporto di un operatore.



Online, in autonomia, sul Portale per le politiche attive del lavoro (selezionando "Did online - Dichiarazione di immediata disponibilità") o tramite il portale regionale [Lavoro per Te](#) (è necessario accedere con **SPID**, CIE o CNS e seguire in quest'ultimo caso, i seguenti passaggi:

- Accedere al portale e alla sezione "Servizi amministrativi"
- Selezionare "Dichiarazione Immediata Disponibilità"
- Effettuare la "Nuova dichiarazione di immediata disponibilità" (sarà possibile scaricare il documento in PDF o stamparlo)

→ È possibile rilasciare un'unica DID valida su tutto il territorio nazionale.

I percettori di NASpI non devono rilasciare la DID, perché la domanda di indennità presentata all'INPS (online o attraverso un patronato) corrisponde già alla DID.



Cosa succede dopo la DID: Dopo il rilascio della DID occorrerà fissare un appuntamento con il Centro per l'impiego competente in base al proprio domicilio per un colloquio individuale con un operatore, per la **definizione e sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato**



Con assistenza del CPI - in **modalità assistita** da un operatore del CPI, previo appuntamento Le persone con disabilità che intendono rilasciare la DID ai fini dell'iscrizione al collocamento mirato (L. 68/99) si rivolgono, come in precedenza, al CPI territorialmente competente



Attivazione SPID



SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) consente di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti aderenti con un'unica coppia di credenziali (username e password). Con SPID è possibile **accedere al portale lavoro per Te**, sottoscrivere il patto di servizio in formato elettronico, consultare le offerte di lavoro ordinarie pubblicate dai Centri per l'Impiego e le aziende (mentre le offerte del collocamento mirato sono disponibili sul portale dell'ARL), rilasciare la DID online e aderire a molti altri servizi. Le credenziali SPID consentono inoltre di accedere online alle **richieste di avviamento a selezione** per le assunzioni nella pubblica amministrazione e alle **offerte numeriche del collocamento mirato**.

Il servizio nei Centri per l'Impiego:

- I Centri per l'Impiego della regione Emilia-Romagna hanno attivato il **servizio di riconoscimento**, rivolto a tutti i cittadini, al fine dell'ottenimento dell'identità digitale **Spid (LepidaID)**: è possibile, al termine della registrazione sul sito di *Lepida*, selezionare lo spid del CPI come luogo per il **riconoscimento in presenza**. Il servizio è **gratuito** e disponibile **previo appuntamento** tramite il portale.
- I Centri per l'Impiego offrono inoltre il **servizio di compilazione assistita**: questo consente alle persone di completare l'intero processo di **registrazione e ottenimento dell'identità digitale** Spid col supporto degli operatori.

Per attivare SPID occorre:

- indirizzo email e numero di cellulare
- Documento di identità e tessera sanitaria in corso di validità

Per informazioni: <https://www.agenzia lavoro.emr.it/lavoro-per-te/spid>

Il Patto di servizio



Nel corso del primo colloquio con un operatore/operatrice, verrà stipulato un **di servizio personalizzato**.

Il **patto di servizio** è un accordo formale personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo tra il lavoratore e il Centro per l'impiego che stabilisce un percorso di politica attiva più adatto, nel quale vengono definite le **azioni da intraprendere per la ricerca attiva del lavoro e le attività e gli strumenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo** più idonee al profilo professionale e alla situazione personale dell'utente.

La persona in cerca di lavoro, dopo aver dichiarato la propria disponibilità con DID, è tenuta a svolgere le misure di politica attiva scritte nel patto di servizio.



La firma del patto: È possibile **firmare il patto di servizio anche on line** attraverso la creazione di un processo di **firma elettronica** tramite l'utilizzo dell'identità digitale **SPID**/Carta di identità elettronica (**CIE**)/Carta nazionale dei servizi (**CNS**) del cittadino.

Il Patto di servizio



Impegni del lavoratore:

- Presentarsi all'appuntamento /convocazioni alla date concordate
- Partecipare alle iniziative nei termini pattuiti



Impegni del Centro per l'impiego

- Garantire l'accesso e l'erogazione dei servizi
- Monitorare in caso di rinvio ad altri servizi l'operatività delle attività previste
- Facilitare l'accesso delle persone rispetto a nuove iniziative promosse dal centro

Contatti dei Centri per l'Impiego della provincia di Ravenna

I Centri per l'Impiego della Provincia di Ravenna sono il punto di accesso per tutte le persone interessate all'inserimento negli elenchi del Collocamento Mirato.


Presso i CPI si svolgono tutte le attività necessarie all'iscrizione: la persona viene accolta, riceve informazioni di primo orientamento, effettua il colloquio e consegna la documentazione richiesta; tutte le sedi e i contatti dei CPI nel nostro ambito territoriale sono disponibili alla pagina www.agenzia lavoro.emr.it/i-centri-per-limpiego/sedi-rav

Ravenna 📍 Via Teodorico 21 – Ravenna / Viale Roma 33 – Cervia
☎ 0544/457611 📧 impiego.ravenna@regione.emilia-romagna.it

Faenza 📍 Via S. Silvestro, 3 – Faenza
☎ 0546/689601 📧 impiego.faenza@regione.emilia-romagna.it

Lugo 📍 Piazzale Giosuè Carducci 16 – Lugo
☎ 0545/937901 📧 impiego.lugo@regione.emilia-romagna.it

🔍 Su appuntamento 🖥 A distanza – 📍 In presenza
Tutti i servizi sono gratuiti



Il Collocamento Mirato: a) Definizione e modalità di iscrizione



Il Collocamento Mirato disciplinato dalla L.68/99

Di seguito vengono fornite alcune informazioni utili sull'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato, un'opportunità prevista dalla **Legge 12 marzo 1999, n. 68**, che ha l'obiettivo di **promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e degli appartenenti alle altre categorie protette**, attraverso specifici **servizi di sostegno e strumenti di collocamento mirato**.

Il termine «**collocamento mirato**» fa riferimento ad una serie di **strumenti di supporto e di accompagnamento** volti a **valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative ed inserirle nel posto di lavoro**.



L'obiettivo è **favorire l'incontro qualificato tra domanda e offerta di lavoro**, considerando le situazioni individuali e le caratteristiche delle posizioni lavorative offerte dal Mdl,, attraverso **analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi di lavoro e di relazione**.

aumentando le
competenze
professionali e
trasversali con percorsi
formativi dedicati

accompagnando
l'inserimento lavorativo
formativo con azioni di
tutoraggio

adeguando
eventualmente la
postazione di lavoro

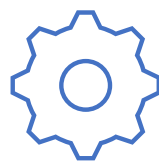
I servizi di Collocamento Mirato sono in capo all'**Ufficio per il collocamento mirato**.

Il Collocamento Mirato disciplinato dalla L.68/99



Chi siamo

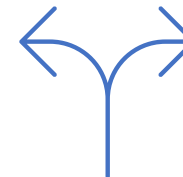
L'Ufficio per il Collocamento Mirato è un **servizio pubblico** dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, con **competenza a livello provinciale** che opera in stretto **raccordo con i Centri per l'Impiego**. Opera come struttura tecnica e amministrativa di riferimento per l'attuazione della Legge 68/1999.



Funzioni istituzionali

Cura, per conto dell'Agenzia, gli aspetti normativi, amministrativi e tecnici connessi all'attuazione della **Legge 12 marzo 1999, n. 68**, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", promuovendo:

- l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità e degli appartenenti alle altre categorie protette;
- il rispetto degli obblighi occupazionali da parte dei datori di lavoro pubblici e privati.



Ambiti di intervento

L'Ufficio opera sia a favore delle persone sia a supporto dei datori di lavoro:

- sostiene le **persone** nel **percorso di accesso al lavoro** attraverso servizi di presa in carico, orientamento, accompagnamento, formazione e misure di politica attiva;
- fornisce consulenza e supporto alle **imprese** nella corretta applicazione della normativa, nella gestione degli adempimenti (*prospetto informativo, convenzioni, esoneri, compensazioni, nulla osta*) e nell'attivazione di soluzioni inclusive e incentivate

Il Collocamento Mirato disciplinato dalla L.68/99

È pertanto responsabile della **gestione e del coordinamento degli interventi mirati**, rivolti:



1) alle **persone con disabilità o rientranti nelle altre categorie protette** al fine di supportarle nell'accesso, nella permanenza e nella piena partecipazione al mondo del lavoro, attraverso azioni di orientamento specialistico, percorsi di empowerment, accompagnamento, formazione, tirocini personalizzati e misure di sostegno all'inserimento lavorativo ed interventi per l'autoimpiego



2) Ai **datori di lavoro privati ed alle Pubbliche Amministrazioni** soggetti agli obblighi occupazionali / interessati all'inserimento lavorativo di persone con disabilità o appartenenti alle altre categorie protette, attraverso servizi di consulenza normativa, assistenza nella gestione degli adempimenti previsti dalla normativa, supporto nella ricerca e selezione del personale, accompagnamento nella progettazione di soluzioni inclusive e accesso agli strumenti di incentivazione economica disponibili a livello nazionale e regionale

I Beneficiari del Collocamento Mirato – Art. 1 L. 68/99

La Legge 68/99 stabilisce che **possono accedere al collocamento mirato**:

gli **invalidi civili**: persone che presentano minorazioni fisiche, psichiche o intellettive che comportano una **riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%** certificata dalla competente Commissione medica integrata AUSL-INPS

invalidi del lavoro: persone con invalidità conseguente a infortuni sul lavoro o malattie professionali, con un grado di invalidità superiore al 33%.

persone **non vedenti**: affette da cecità assoluta con un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione con deficit del campo visivo previsti dalla l. n. 138/2001) o **non udenti** (colpite da sordità da nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata)

invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio con minorazioni comprese tra la prima e l'ottava categoria descritte nelle tabelle annesse al "Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra"

Le «altre categorie protette» (Art. 18) a cui si applica la L. 68/1

la Legge 68/99 si applica poi ad "**altre categorie protette**" (L.68/99, art.18, co.2; DPR 333/00; L.407/98; L.244/00)

Possono iscriversi anche se occupati

- **orfani o, in alternativa, il coniuge superstite di deceduti causa lavoro.** I decessi devono aver avuto luogo ad una rendita Inail (l'alternatività è da considerarsi con esclusivo riferimento alla condizione occupato, nel senso che se il coniuge superstite e l'orfano sono entrambi occupati scatta l'alternatività mentre se uno dei due è disoccupato possono iscriversi entrambi)
- **vittime del terrorismo, della criminalità organizzata, del dovere**
- **coniugi e figli superstiti delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere** alternativa all'avente diritto a titolo principale
- **fratelli e sorelle qualora unici superstiti di vittime del dovere e del terrorismo e criminalità organizzata** solo se conviventi e a carico
- **testimoni di giustizia** (art. 7 del D.L. 101/13 convertito con modificazioni dalla L. 125/13, D.M. 204/14)
- **orfani disastro Hotel Rigopiano** (L. 12/2019)
- **medici, operatori sanitari, infermieri, farmacisti, operatori sanitari e socio-sanitari, lavoratori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie impegnati nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19** che durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 abbiano contratto, in conseguenza dell'attività prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte o un'invalidità permanente per effetto diretto o come concausa, del contagio da COVID-19 e loro coniugi e figli superstiti, fratelli e sorelle qualora unici superstiti solo se conviventi e a carico, in alternativa all'avente diritto a titolo principale
- **Vittime dei crolli di strade e autostrade** (art. 5. Legge 63/2025) godono del diritto al collocamento obbligatorio nei termini indicati dall'articolo 1, comma 2, della legge 407/1998. Sono quindi equiparati alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata

Possono iscriversi solo se disoccupati

- **orfani e vedovi del servizio**
- **orfani e vedovi di guerra**
- **orfani e vedovi equiparati con genitore o coniuge riconosciuto grande invalido per motivi di lavoro, di servizio o di guerra** beneficiari di pensione privilegiata di categoria. I figli ed il coniuge delle persone riconosciute grandi invalide per causa di guerra, di servizio e di lavoro possono iscriversi solo se, al momento della morte del genitore oppure al momento in cui lo stesso è stato riconosciuto permanentemente inabile a qualsiasi attività lavorativa, erano minorenni o di età inferiore a 26 anni se studenti universitari a carico.
- **orfani per crimini domestici** (art. 6 della L. 4/18)
- **profughi italiani rimpatriati**
- **care leavers** (D.L. 34/20 e Nota Min. Lavoro 683/21)

Altre categorie protette ai sensi di specifiche norme di legge

Iscrizione agli Elenchi del Collocamento Mirato: requisiti generali

Dopo aver elencato le categorie di cui agli **articoli 1 e 18 della Legge 68/1999**, occorre ricordare che **per usufruire dei servizi e delle misure del Collocamento Mirato non basta appartenere a una delle categorie previste** dell'art. 1 (persone con disabilità) o dell'art. 18 (altre categorie protette). È infatti necessario **essere iscritti nell' Elenco provinciale** tenuto dagli **Uffici per il Collocamento Mirato**. L'iscrizione consente la **presa in carico da parte del servizio pubblico** l'accesso a percorsi di **orientamento, politiche attive, tirocini, accompagnamento all'inserimento lavorativo** e a strumenti di sostegno previsti. I requisiti generali, comuni a entrambe le tipologie di beneficiari (art. 1 e art. 18), ad eccezione del requisito dello stato di disoccupazione che non è richiesto per alcune categorie dell'art. 18, sono i seguenti:

Residenza o domicilio: Ci si iscrive presso il <i>Centro per l'Impiego</i> della provincia in cui si risiede o si ha domicilio. L'iscrizione potrà poi essere trasferita, in caso di necessità, in altro Centro Impiego nel territorio la persona sposti la residenza o il domicilio.	Età Occorre aver compiuto 16 anni (i minori devono aver assolto l'obbligo scolastico) e non aver raggiunto l'età pensionabile.	Disponibilità al Lavoro Essere immediatamente disponibili al lavoro.	Stato di disoccupazione (DID): È riconosciuto a chi rilascia la Dichiarazione di Immediata Disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure concordate con il CPI e, alternativamente: – è privo di impiego ovvero non svolgere alcuna attività lavorativa sia di tipo subordinato, parasubordinato o autonomo (è considerato privo di lavoro anche chi ha Partita IVA inattiva); – oppure svolge un'occupazione il cui reddito da lavoro dipendente (prospettico) o autonomo (annuale) risulta pari o inferiore ai limiti esenti da imposizione fiscale fissati in: € 8.500,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato e € 5.500,00 per il lavoro autonomo.
---	--	--	--

«Persone con disabilità» (art. 1 L. 68/1999): requisiti e documenti

Con specifico riferimento ai beneficiari dell'**articolo 1 della Legge 68/1999**, ossia alle *persone con disabilità certificate*, vediamo quali sono i requisiti per l'iscrizione e la documentazione sanitaria da presentare all'Ufficio il Collocamento Mirato.



Certificato d'invalidità

Deve essere presentato **in originale** oppure in **copia conforme all'originale** e deve riportare il grado

Diagnosi funzionale

- Relazione conclusiva della scheda di "Diagnosi funzionale»,
- In alternativa, fino al **31 dicembre 2025**, è possibile consegnare la **ricevuta di prenotazione** dell' presso la Commissione Sanitaria competente

Codice Fiscale e Documento di identità

Per cittadini extra UE è richiesto anche il **permesso di soggiorno** in corso di validità
È possibile presentare **titoli di studio** e **attestati di qualifica o corsi di formazione** (autocertificabili)

(*) *ad eccezione degli invalidi per servizio*

Focus: documentazione relativa all'invalidità civile

**Certificato di invalidità e
diagnosi funzionale:**

**Informazioni sulla domanda
di riconoscimento
dell'invalidità all'INPS e
sulla richiesta di diagnosi
funzionale**



Focus: Certificato di invalidità e diagnosi funzionale

Il certificato medico

Per ottenere il **certificato di invalidità** è necessario essere **esaminati da una Commissione Medica dell'AUSL** nella quale partecipa un medico dell'**INPS**. La domanda di riconoscimento deve essere **inviata telematicamente all'INPS**.

Possono inoltrare domanda **tutti i cittadini italiani e stranieri**, purché in possesso di regolare **permesso o carta di soggiorno** (da almeno un anno o di durata illimitata).

La persona interessata all'iscrizione negli elenchi del collocamento mirato, **non ancora riconosciuta come invalida** con **percentuale di riduzione della capacità lavorativa quantificata**, deve richiedere il **certificato medico introduttivo** recandosi presso il proprio medico abilitato dall'INPS che compila e invia telematicamente il certificato attestante la patologia clinica.

La domanda

Il certificato ha una validità di 90 giorni entro i quali deve l'interessato deve presentare la **domanda di riconoscimento dell'invalidità** all'INPS in una delle seguenti modalità:

- ✓ in prima persona, tramite il **sito INPS** (accesso con SPID, CIE o CNS);
- ✓ tramite gli **enti di patronato**;
- ✓ tramite le **associazioni di categoria** (es. ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS).

La domanda deve essere **presentata in forma unica** per richiedere il riconoscimento di una o più delle seguenti condizioni :

- ✓ stato di invalidità civile, cecità, sordità;
- ✓ attestazione di handicap (Legge 104/1992);
- ✓ **diagnosi funzionale** NB: E' indispensabile per coloro che sono interessati ad iscriversi nelle liste del collocamento mirato che al momento della domanda venga richiesta anche la visita per il rilascio della diagnosi funzionale (D.P.C.M. 13/01/2000).

Focus: Certificato di invalidità e diagnosi funzionale

Solo **se si dispone già del verbale attestante lo stato invalidante, per la domanda di accertamento per il collocamento mirato (diagnosi funzionale Legge 68/99), non è richiesto il certificato medico**, in quanto può essere presentata esclusivamente da cittadini ai quali sia già stata riconosciuta la condizione di invalidità con una percentuale superiore al 45% oppure sia stata riconosciuta la condizione di cieco civile o sordo.

La visita

Dopo la presentazione della domanda, l'interessato viene **convocato a visita collegiale**. **Se la valutazione della commissione è unanime**, l'INPS invia subito il verbale definitivo e, se dovuto, attiva le eventuali prestazioni economiche. Se la valutazione è **a maggioranza**, l'INPS sospende l'invio del verbale per ulteriori verifiche.

Il verbale

A conclusione dell'iter sanitario il verbale definitivo viene inviato in **duplice esemplare** all'interessato: una **versione integrale** (contenente dati sensibili) e una versione amministrativa, contenente solo il giudizio finale da usare per le pratiche con gli enti pubblici o i datori di lavoro.

L'invio avviene tramite **PEC o raccomandata A/R** e il verbale resta disponibile nella **cassetta postale online INPS**. Se la commissione ritiene le menomazioni **suscettibili di variazione**, indica nel verbale la data di una **revisione periodica** entro la quale sottoporsi ad una **nuova visita di revisione**. La nuova visita di revisione sarà effettuata direttamente da un **Centro medico-legale dell'INPS** e il **precedente verbale resta valido** a tutti gli effetti di legge fino alla conclusione dell'**accertamento sanitario di revisione**. (Il decreto ministeriale 2 agosto 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute individua le patologie e le menomazioni escluse dagli accertamenti di controllo ed indica la documentazione sanitaria idonea da richiedere agli interessati o alle Commissioni mediche se non acquisita agli atti).

Focus: Certificato di invalidità e diagnosi funzionale

La diagnosi
funzionale

La **diagnosi funzionale** è uno strumento strategico per l'effettiva attuazione del collocamento mirato redatto, secondo le prescrizioni dell'**Atto di indirizzo e coordinamento** emanato con il **D.P.C.M. 13 gennaio 2000**, dalle **Commissioni integrate AUSL-INPS**.

Partendo dalla descrizione analitica delle compromissioni funzionali, definisce le **capacità globali, attuali e potenziali**, del soggetto e formula suggerimenti in ordine alle eventuali **forme di sostegno e dagli strumenti** ritenuti necessari per l'inserimento o il mantenimento al lavoro della persona disabile.

Il documento:

- descrive le **limitazioni e le capacità residue** della persona in relazione all'attività lavorativa;
- **definisce la tipologia di invalidità** (fisica, psichica, intellettiva);
- può prevedere **indicazioni di supporto o mediazione lavorativa**.
- può suggerire la **periodicità delle visite di controllo e** aggiornare la diagnosi in caso di variazioni delle condizioni di salute (le visite di controllo possono essere richieste anche dalla persona con disabilità, oppure datore di lavoro, in caso di difficoltà nel proseguimento dell'attività lavorativa).

Validità ai fini dell'iscrizione al Collocamento Mirato - Per l'iscrizione al Collocamento Mirato oltre al certificato di invalidità ex L. 102/2009 (percentuale quantificata) in corso di validità i **nuovi iscritti** devono presentare la **diagnosi funzionale** o la **ricevuta di prenotazione dell'appuntamento** presso la Commissione Sanitaria competente. Gli **iscritti già presenti** (invalidi civili o del lavoro) hanno tempo fino al **31/12/2025** per consegnare tale documentazione; dal **1° luglio 2025**, il possesso della diagnosi funzionale sarà **condizione indispensabile** per mantenere o ottenere l'iscrizione negli elenchi.

ASL

INVALIDITA' CIVILE

VIA DE GASPERI, 8 48121

RAVENNA - RA - EMILIA-ROMAGNA

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO
DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE CONDIZIONI VISIVE E DELLA SORDITA'
(ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 agosto 2009 n. 102)

ASL

HANDICAP

VIA DE GASPERI, 8 48121

RAVENNA - RA - EMILIA-ROMAGNA

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELL' HANDICAP
(Legge del 5 febbraio del 1992 n. 104 - Legge 3 agosto 2009 n. 102 art. 20)

ASL

DIAGNOSI FUNZIONALE
VIA DE GASPERI, 8 48121
RAVENNA - RA - EMILIA-ROMAGNA

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELLA CAPACITA' GLOBALE AI FINI DEL
COLLOCAMENTO MIRATO

(Legge 12 marzo 1999 n. 68 - DPCM 13 gennaio 2000)

Fac-simile di ricevuta di prenotazione della visita per la diagnosi funzionale



Ricevuta di presentazione Domanda Invalidità Civile

SEDE

RAVENNA

Si attesta che la Sig.ra

NOME

COGNOME

CODICE FISCALE

NATO/A IL

A

PROV.

DOCUMENTO DI IDENTITA'

NUMERO

RILASCIATO DA

IN DATA

SCADENZA

ha presentato in data la domanda di primo riconoscimento di Invalidità civile con N° protocollo INPS.6600 relativa alle seguenti prestazioni con il seguente esito:

Fino al
31/12/2025



Il Collocamento Mirato: b) Regole operative e analisi dei dati statistici

Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna

Il dato di stock

Le persone con disabilità immediatamente disponibili al lavoro iscritte all'elenco dei beneficiari della Legge 68/99 tenuto dall'UCM di Ravenna, al 31 dicembre 2023, sono **4.334**

Persone con disabilità iscritte al collocamento mirato di Ravenna (legge n. 68/1999). Dati di stock al 31 /12/2023

Uomini	2.126
Donne	2.208
Totale	4,334

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Il dato di flusso annuale

Nel corso dell'anno 2023 si registrano **700** iscritti (di cui **682** con disabilità) con una leggera prevalenza della componente femminile sul totale (52,8%)

In **Emilia-Romagna** nel 2023 sono **7.429** le persone che si sono iscritte negli elenchi del collocamento mirato, con una prevalenza di femmine rispetto ai maschi nelle classi centrali (35-44 e 45-54 anni) ed una crescita, rispetto al 2019, degli iscritti più giovani tra i 15 e i 24 anni e di quelli appartenenti alla classe di età 55-64 anni

Persone iscritte al collocamento mirato di Ravenna (legge n. 68/1999). Dati di flusso l'anno 2023

Uomini	330
Donne	370
Totale	700

(di cui n.18 ex art 18 L. 68/99)

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna



In relazione alle classi di età degli iscritti al Collocamento Mirato nell'anno 2023, si conferma il dato strutturale di una prevalenza di persone **over 45**, che rappresentano complessivamente **il 61,3% del totale** (234 nella fascia 45-54 anni, 184 tra i 55-64 anni e 11 over 65), in **aumento rispetto al 2022** (55,8%).

Si registra una **leggera flessione della fascia giovanile (15-24 anni)**, che con **65 iscritti** rappresenta **il 9,3% del totale**, in lieve calo rispetto ai **73 del 2022**, ma comunque in linea con l'andamento degli ultimi anni.

La **fascia centrale (35-44 anni)** mantiene un'incidenza stabile (**17,7%**) con **124 iscritti**, mentre la **fascia 25-34 anni** mostra una **modesta crescita** (da 79 a 82 iscritti, pari all'**11,7%** del totale).

In sintesi, il quadro conferma la **progressiva concentrazione delle iscrizioni nelle fasce di età più mature**, con un incremento della componente over 45, che continua a rappresentare la quota maggioritaria.

Questo dato conferma la centralità delle politiche di accompagnamento al lavoro per le fasce più adulte e con maggiore distanza dal mercato del lavoro.

Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna



Per quanto riguarda i titoli di studio posseduti dalle persone che si sono iscritte al Collocamento Mirato nell'anno 2023, si conferma la prevalenza di persone con un basso livello di istruzione: **304 persone (160 uomini e 144 donne)** dichiarano come titolo più elevato il solo assolvimento dell'obbligo scolastico, rappresentando il **43,4% del totale**. L'incidenza risulta pressoché stabile rispetto al 2022 (**273 persone, pari al 43,9%**) e **superiore al dato medio regionale**, dove le persone con il solo obbligo scolastico rappresentano il **36,3%** del totale degli iscritti.

In leggera crescita invece l'incidenza dei titoli di studio superiori, in particolare: **il diploma secondario superiore** coinvolge 239 iscritti (111 uomini e 128 donne), pari al **34,1%**, rispetto al 31,6% dell'anno precedente (inferiore al dato medio regionale, pari al 42,8%); **la laurea** viene dichiarata da 61 persone (21 uomini e 40 donne), in aumento rispetto alle 42 del 2022 mentre i titoli post-laurea o altri titoli accademici restano residuali ma stabili in totale).

I dati confermano una **progressiva ma lenta tendenza all'innalzamento del livello di istruzione**, pur in un contesto ancora fortemente caratterizzato dalla presenza di persone con un **basso titolo di studio**, che può costituire un elemento ostacolante all'inserimento lavorativo.

Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo – datori di lavoro PRIVATI



I datori di lavoro - pubblici e privati - sono tenuti a presentare agli Uffici competenti **richiesta di assunzione** entro **60 giorni** dal momento in cui si genera l'obbligo assuntivo di personale con disabilità o appartenente alle altre categorie protette,



Ai fini dell'adempimento dell'obbligo previsto dalla L.68/99, **i datori di lavoro privati** assumono con richiesta nominativa di avviamento, anche mediante la stipula di convenzioni di cui all'art.11 della L. 68/99 concordando percorsi di inserimento personalizzati.



L'azienda può provvedere all'assunzione di un **qualsiasi lavoratore che abbia diritto all'applicazione della legge sull'inserimento dei disabili**. Per agevolare questa scelta, l'Ufficio, a richiesta dell'azienda, provvede all'incrocio domanda/offerta di lavoro e fornisce all'azienda una rosa di nomi di lavoratori che possono ricoprire il posto di lavoro individuato. Spetta poi all'azienda scegliere nominativamente la persona che meglio corrisponde alle sue esigenze.

Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo – datori di lavoro PRI



Affinché l'assunzione sia valida ai fini della copertura dell'obbligo previsto dalla Legge 68/1999, è necessario, **prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro**, richiedere in via telematica il **nulla osta** all'Ufficio per il Collocamento Mirato competente, in relazione alla sede di impiego. Il nulla osta viene rilasciato **previa verifica dell'iscrizione del lavoratore negli elenchi del Collocamento Mirato ai sensi della L. 68/1999**, e riguarda **rapporti di lavoro della durata di almeno sei mesi**, in coerenza con le più recenti disposizioni regionali in materia di assunzioni a tempo determinato. La richiesta nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione di persone con disabilità iscritte al collocamento mirato.



In caso di mancata assunzione nominativa entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone con disabilità, i lavoratori possono essere avviati numericamente dal Servizio previa **chiamata con avviso pubblico** (ora disciplinata con Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 2213 del 20/12/2023) e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro per le qualifiche richieste o concordate sulla base delle qualifiche disponibili nella banca dati del Collocamento Mirato.



I datori di lavoro che non adempiono agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 sono soggetti alle sanzioni contemplate dall'art. 15 della Legge n. 68/1999.

Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo – datori di lavoro PRI

Il datore di lavoro può adempiere all'obbligo di assunzione, oltre che mediante assunzioni nominative o assunzioni a seguito di avviamento numerico, anche attraverso ulteriori modalità previste dalla normativa, di seguito indicate:

- **Convenzioni tra datore di lavoro e Agenzia Regionale per il Lavoro – art 11 L.68/99**
- **Convenzioni tra datore di lavoro, Agenzia Regionale per il Lavoro e cooperativa sociale nell'ambito di convenzione quadro provinciale – art. 22 L.R. 17/05**
- **Convenzioni tra datore di lavoro e Agenzia Regionale per il Lavoro – art. 12 e 12-bis L. 68/1999**
- **Autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi e Autocertificazione dell'esonero parziale**
- **Compensazione territoriale**
- **Riconoscimento in quota d'obbligo di lavoratori già in forza**
- **Sospensione temporanea degli obblighi**

Modalità di assunzione e di assolvimento dell'obbligo - datori di lavoro PUBBLICI



I **datori di lavoro pubblici** adempiono l'obbligo:

- mediante **avviamenti numerici** (D. Lgs. 165/01, art. 35, co. 2): tramite graduatoria presso l'Ufficio territorialmente competente, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere;
- mediante **concorso pubblico**: in tal caso, i lavoratori e le persone con disabilità hanno diritto alla riserva dei posti disponibili, nei limiti della quota d'obbligo, fino al 50 % dei posti messi a bando;
- mediante **richiesta nominativa con stipula di apposite convenzioni** di inserimento lavorativo con l'Ufficio per il collocamento mirato competente, come previsto dall'art. 11 della L.68/99; le convenzioni devono essere improntate a *criteri di trasparenza delle procedure di selezione dei soggetti*;
- mediante assunzione per chiamata nominativa (per le categorie protette, secondo le previsioni della L.407/98 art.1 c.2).

Assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni tramite concorso

Le persone appartenenti alle categorie protette possono partecipare ai concorsi pubblici, se in possesso dei requisiti previsti. Alcuni bandi prevedono posti riservati o selezioni dedicate. I concorsi sono pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni e sui canali ufficiali (B.U.R., Gazzetta Ufficiale, ecc.).

Portali utili per la consultazione:

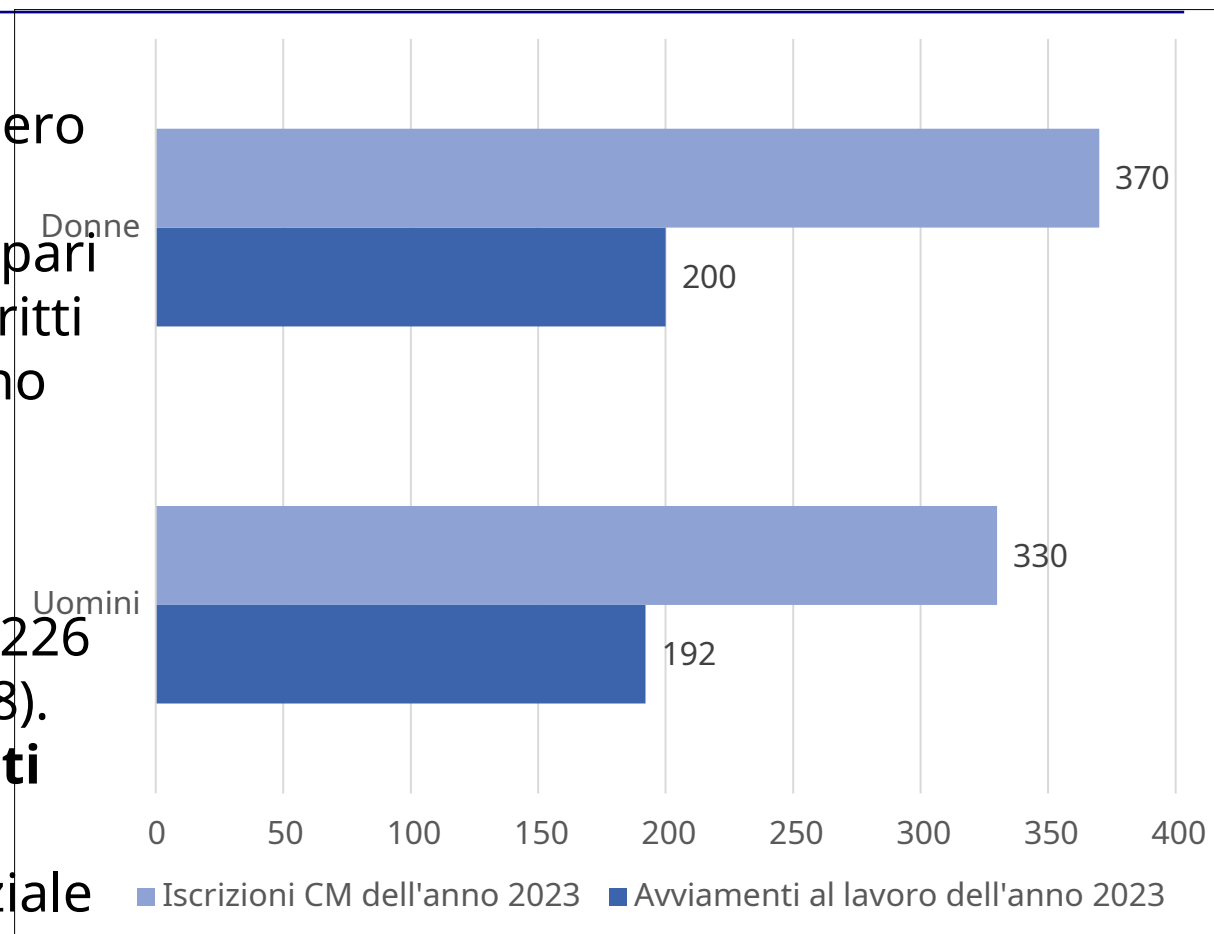
- [Banca dati dei concorsi della Regione Emilia-Romagna](#)
- [Portale del Reclutamento InPA \(inpa.gov.it\)](#)
- [Serie Speciale Concorsi della Gazzetta Ufficiale](#)

Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna

Andamento degli avviamenti - Nel 2023 il numero complessivo di avviamenti al lavoro tramite il Collocamento Mirato in Emilia-Romagna è stato pari a **392 unità**, rispetto a un flusso totale di **700** iscritti nello stesso anno, in diminuzione rispetto all'anno precedente (**-10%** rispetto ai 436 avviamenti del 2022).

Il calo ha interessato in modo simile entrambi i generi: gli avviamenti femminili sono passati da 226 a 200 unità (-26), quelli maschili da 210 a 192 (-18).

Le donne rappresentano **il 51% degli avviamenti** complessivi, in lieve calo rispetto all'anno precedente (52%), ma confermando una sostanziale parità nella distribuzione di genere.



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna



Distribuzione per classe di età - Nel 2023, la distribuzione degli avviamenti per classe di età evidenzia una lieve flessione nella fascia giovanile (15-24 anni), che scende da 32 a 28 unità e rappresenta il **7% del totale**, rispetto al 12% dell'anno precedente (Le **fasce centrali** (35-44 e 45-54 anni) continuano a costituire il nucleo principale degli avviamenti con **225 unità complessive**, pari al **53% del totale**, in linea con il dato regionale, confermando trend già osservato nel 2022. Si rileva un lieve incremento per la fascia 55-64 anni (da 100 a 108 unità), che passa dal 21% al **25% del totale**, mentre rimane marginale il numero di avviamenti oltre i 65 anni (4 unità). Nel complesso, il 2023 evidenzia una **stabilità delle fasce centrali**, un **ridimensionamento della partecipazione giovanile** e una **crescente incidenza degli avviamenti nella fascia 55-64 anni**.



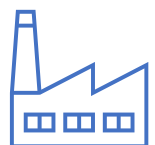
Nel 2023, il contratto a tempo determinato si conferma la forma contrattuale prevalente per gli avviamenti al lavoro tramite Collocamento Mirato, con **338 rapporti attivati su un totale di 428**, pari a circa il **79%**. Seguono i contratti a tempo indeterminato con 83 rapporti (circa il 19%), mentre gli apprendistati/contratti di inserimento si attestano a 7 unità (2%). Rispetto al 2022, a fronte della **diminuzione complessiva degli avviamenti** (da 482 a 428), si mantiene una distribuzione pressoché analoga tra le diverse tipologie contrattuali.

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna




Nel **2023**, le professioni non qualificate si confermano tra le più numerose, con 117 avviamenti al lavoro, pari al **27%** del totale, in lieve calo rispetto al 25% del 2022. Si registra una contrazione per le **professioni esecutive nel lavoro d'ufficio**, che da 149 avviamenti del 2022 scendono a 117 nel 2023, pur restando tra i gruppi professionali più rappresentati (circa il **27%**). Aumentano lievemente gli avviamenti per **artigiani, operai specializzati e agricoltori**, che passano da 62 a 66 unità. Si mantiene stabile anche la presenza delle **professioni tecniche**, che passano da 15 a 24 avviamenti, evidenziando una continuità nella richiesta di figure con competenze intermedie. Nel complesso si conferma una buona tenuta delle figure professionali con livelli di qualifica medio-alti, anche se si riduce la quota di alcune categorie centrali come gli impiegati d'ufficio, a favore di una distribuzione più equilibrata tra i diversi gruppi professionali.



Nel 2023, il **settore terziario** si conferma come principale ambito di avviamento al lavoro tramite Collocamento Mirato, con **213** avviamenti, pari a circa il **50%** del totale. Segue l'**industria** in senso stretto con **155** avviamenti (**36%**), in lieve crescita rispetto al 2022. L'**agricoltura, silvicoltura e pesca** registra **51 avviamenti** (12%), mentre il settore delle costruzioni raddoppia passando da 3 a 9 avviamenti. La distribuzione per settori mostra una certa stabilità complessiva, con un consolidamento dell'industria e un lieve calo dell'occupazione nel terziario.

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna



Convenzioni per l'inserimento di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99



Convenzioni per l'inserimento di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99

Le convenzioni rappresentano uno **strumento di inserimento lavorativo mirato** volto a favorire l'assunzione di persone con disabilità attraverso **modalità programmate, graduali e personalizzate**, in coerenza con le capacità lavorative delle persone e le esigenze organizzative delle imprese.

Sono regolate dall'**art. 11 della Legge 68/1999** e disciplinate dalle **Linee guida regionali approvate con DD n. 2213/2023**, uniformano la procedura di stipula e gestione in tutto il territorio regionale.

La convenzione consente al datore di lavoro pubblico o privato soggetto all'obbligo di assunzione di programmare nella copertura della quota di riserva, definendo un piano operativo concordato con l'Ufficio per il Collocamento Mirato

Può riguardare l'intera quota d'obbligo o una parte di essa (in ogni caso il datore di lavoro stipulante deve aver adottato le norme previste dalla normativa per l'adempimento completo degli obblighi) e può essere stipulata anche con datori di lavoro **non soggetti all'obbligo**, purché finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

La stipula deve avvenire **entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo**.

Il testo convenzionale deve riportare:

- il **numero di lavoratori da assumere** e la **tempistica di realizzazione** del programma assuntivo;
- le **mansioni** e i profili professionali richiesti, con riferimento alla **banca dati provinciale del Collocamento Mirato**;
- le **modalità di preselezione** e individuazione dei candidati;
- le **tipologie contrattuali** previste e le eventuali **azioni di accompagnamento o tirocinio**;
- la **durata complessiva** e le modalità di verifica periodica e monitoraggio.

Convenzioni per l'inserimento di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99

La **valutazione preliminare** della proposta di convenzione, svolta dall'Ufficio per il Collocamento Mirato rappresenta una fase essenziale del procedimento di stipula della convenzione, finalizzata ad assicurare la **fattibilità tecnica e l'efficacia occupazionale** del programma assuntivo proposto. In particolare, l'Ufficio verifica:

- **la congruità delle mansioni proposte**, valutando la coerenza tra i profili professionali richiesti e le competenze presenti nella banca dati provinciale del Collocamento Mirato, con riferimento sia alle esperienze e qualifiche dichiarate dai candidati sia alle caratteristiche funzionali e relazionali rilevabili dalla diagnosi funzionale;
- **i requisiti fisici e le condizioni ambientali di lavoro**, in relazione alla natura delle attività da svolgere (es. movimentazione manuale di carichi, posture statiche o dinamiche prolungate, uso di macchinari o attrezzature specifiche, esposizione a rumore o temperature particolari, turnazioni o lavoro su più sedi), al fine di accertarne la compatibilità con le diverse tipologie di disabilità e con le autonomie residue dei candidati;
- **la coerenza temporale e organizzativa della scadenza assuntiva**, verificando che i tempi di realizzazione previsti nel programma siano adeguati rispetto:
 - alla disponibilità effettiva di persone idonee presenti negli elenchi del Collocamento Mirato;
 - ai tempi tecnici necessari per l'individuazione, la preselezione e l'eventuale attivazione di misure propedeutiche (tirocinio, adattamenti, formazione mirata);
 - alla necessità di garantire un corretto equilibrio tra fabbisogno aziendale e percorso di inserimento lavorativo della persona.

Questa attività consente di **definire con maggiore precisione la scadenza assuntiva** da inserire nella convenzione e di predisporre un piano d'inserimento realistico e sostenibile, in linea con le caratteristiche del contesto produttivo e con le potenzialità dei lavoratori iscritti.

Convenzioni per l'inserimento di persone con disabilità ex art. 11 L. 68/99

Durata e gestione: la durata della convenzione è stabilita in relazione al numero di assunzioni previste, alle caratteristiche organizzative del datore di lavoro e alla complessità degli inserimenti programmati. Indicativamente: fino a **4 assunzioni** → **massimo 12 mesi**; fino a **10 assunzioni** → **massimo 24 mesi**; oltre **10 assunzioni** → **fino a 36 mesi o più**, in casi motivati.

Durante la vigenza della convenzione, l'Ufficio per il Collocamento Mirato collabora con il datore di lavoro per la **realizzazione ottimale del programma di inserimento**, attraverso:

- **preselezione dei lavoratori da avviare, da attivarsi su richiesta dell'azienda;**
- attivazione di interventi formativi, di sostegno e di riqualificazione della persona con disabilità da concordare secondo esigenze e tempistica dell'azienda e del lavoratore individuato;
- attivazione di tirocini formativi da espletarsi secondo le disposizioni regionali.

Monitoraggio e aggiornamento: durante la vigenza della convenzione, l'Ufficio per il Collocamento Mirato realizza attività di monitoraggio costante e di verifica dell'attuazione del programma di inserimento, e, in caso di inadempienza, può proporre la **revoca della convenzione** e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15, co. 4, L. 68/1999

Tra le azioni di monitoraggio rientra, ove necessario, anche la **valutazione diretta (on-site) dell'ambiente di lavoro**, finalizzata all'analisi delle criticità e delle problematiche specifiche connesse all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nonché alla **definizione condivisa di mansioni e postazioni idonee** al fine di valutare eventuali **aggiornamenti del programma di inserimento** o adattamenti organizzativi.

Eventuali **rinnovi o proroghe** sono ammessi solo in presenza del rispetto degli impegni assunti e l'utilizzo dell'**istituto della compensazione territoriale** può comportare l'aggiornamento del numero di assunzioni e la **rinegoziazione del programma**. Le aziende possono autorizzare la **pubblicazione delle offerte collegate** alla convenzione nella sezione "Offerte di lavoro - Collocamento Mirato" del sito www.agenzia lavoro.emr.it

Alcuni dati statistici: le convenzioni



Nel corso del **2023** sono state attivate **105 convenzioni** ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999, per un totale di **152 posti di lavoro programmati**, in linea con l'andamento dell'anno precedente. Nel **2024** risultano stipulate **149 convenzioni** (tutte con imprese soggette agli obblighi di assunzione), per un **totale complessivo di 214 posti previsti** così distribuiti: **110** posti con scadenza assuntiva entro il **2024**, **96** posti da coprire entro **2025** e **8** posti con scadenza programmata al **2026**)



Nel **2023** sono state attivate **4 convenzioni trilaterali** tra l'Ufficio per il Collocamento Mirato, i datori di lavoro soggetti agli obblighi occupazionali e le cooperative sociali, per complessivi **5 posti di lavoro** (2 nuove convenzioni e 2 proroghe). Nel **2024** risultano attivate **9 convenzioni** (4 nuove e 5 proroghe), per un **totale di 12 posti di lavoro** (6 relativi a nuove convenzioni e 6 riferiti a convenzioni prorogate). Tale strumento consente al datore di lavoro di **assolvere parzialmente l'obbligo di assunzione**, affidando una commessa a una cooperativa sociale che, a sua volta, assume persone con disabilità con particolari difficoltà di inserimento tramite i canali ordinari.

Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99

La Legge 68/99, all'articolo 3, comma 1, stabilisce che i datori di lavoro, sia privati che pubblici, con almeno 15 dipendenti al netto delle esclusioni (base di computo), sono obbligati ad assumere lavoratori appartenenti alle categorie protette, iscritti negli elenchi appositi.

La cosiddetta "**quota di riserva**" rappresenta il numero di lavoratori delle categorie dei disabili e delle altre categorie protette (ex art. 18 L. 68/99) che ciascun datore di lavoro deve avere in forza, **proporzionata alla dimensione dell'azienda o dell'ente**. (vedi dettagli)

La "quota d'obbligo" indica quindi il numero predefinito di beneficiari del Collocamento Mirato (CM) che l'azienda deve assumere per essere in regola. Si parla di "copertura" della quota d'obbligo quando l'azienda ha assunto il numero di persone disabili richiesto dalla legge, soddisfacendoci così l'obbligo. Al contrario, la "scopertura" si verifica quando l'azienda non ha raggiunto il numero necessario di assunzioni per adempiere a tali obblighi.

Numero di dipendenti computabili	Fascia d'obbligo (art 3 co. 1 L. 68/99)	Obbligo di assunzione di persone con disabilità	Obbligo di assunzione di orfani, coniugi superstiti e categorie equiparate (art 18 co. 2 L. 68/99)
da 51 in poi	A)	7% dei lavoratori occupati	1% dei lavoratori occupati
da 36 a 50	B)	2 lavoratori	
da 15 a 35	C)	1 lavoratore	

- **Fascia A:** per aziende/enti con oltre 50 dipendenti computabili, l'obbligo di assunzione è pari al 7% della base di computo per le persone con disabilità e all'1% per le altre categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (orfani, vedove, profughi...).
- **Fascia B:** per aziende/enti con una base di computo tra 35 e 50 dipendenti, è obbligatoria l'assunzione di due persone con disabilità.
- **Fascia C:** per aziende/enti con una base di computo tra 15 e 35 dipendenti, è richiesta l'assunzione di una persona con disabilità.

Il prospetto informativo

I datori di lavoro pubblici e privati che occupano almeno 15 dipendenti devono trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno al servizio provinciale competente una dichiarazione, detta **prospetto informativo**, dal quale risultino il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero ed i nominativi dei lavoratori computabili nella quota di riserva, i posti di lavoro e le mansioni disponibili per i lavoratori disabili (art. 9 – comma 6 della n. 68/99). I dati devono essere riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

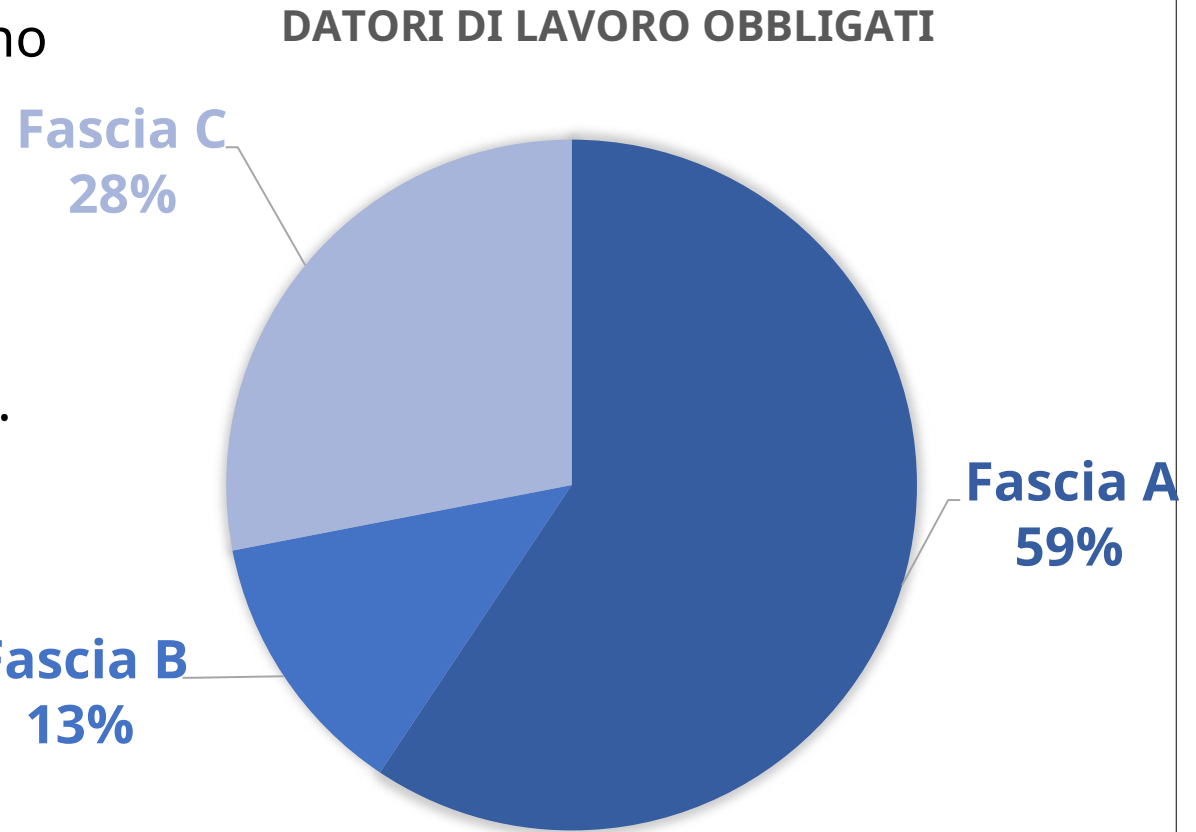
Sono tenuti all'adempimento i datori di lavoro per i quali sono intervenuti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione del prospetto, **cambiamenti nella situazione occupazionale tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.**

Il prospetto informativo deve essere **inviato esclusivamente per via telematica** (per l'Emilia-Romagna attraverso il sistema informativo SARE. Per le aziende operanti in Emilia-Romagna ma che hanno la sede legale in altre Regioni o che si avvalgono di soggetti abilitati aventi sede in altre Regione vengono utilizzati altri sistemi informativi).

Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scopert

In provincia di Ravenna, al 31/12/2023, risultano **1.127 datori di lavoro**, sia pubblici che privati, soggetti agli obblighi assunzionali della Legge 68/1999. Di questi:

- 1. Fascia A:**
669 datori di lavoro con oltre 50 dipendenti.
- 2. Fascia B:**
142 datori di lavoro con 35-50 dipendenti.
- 3. Fascia C:**
316 datori di lavoro con 15-35 dipendenti.



Il totale dei posti di lavoro in obbligo, comprensivo di quelli occupati e vacanti, ammonta a **2.992**

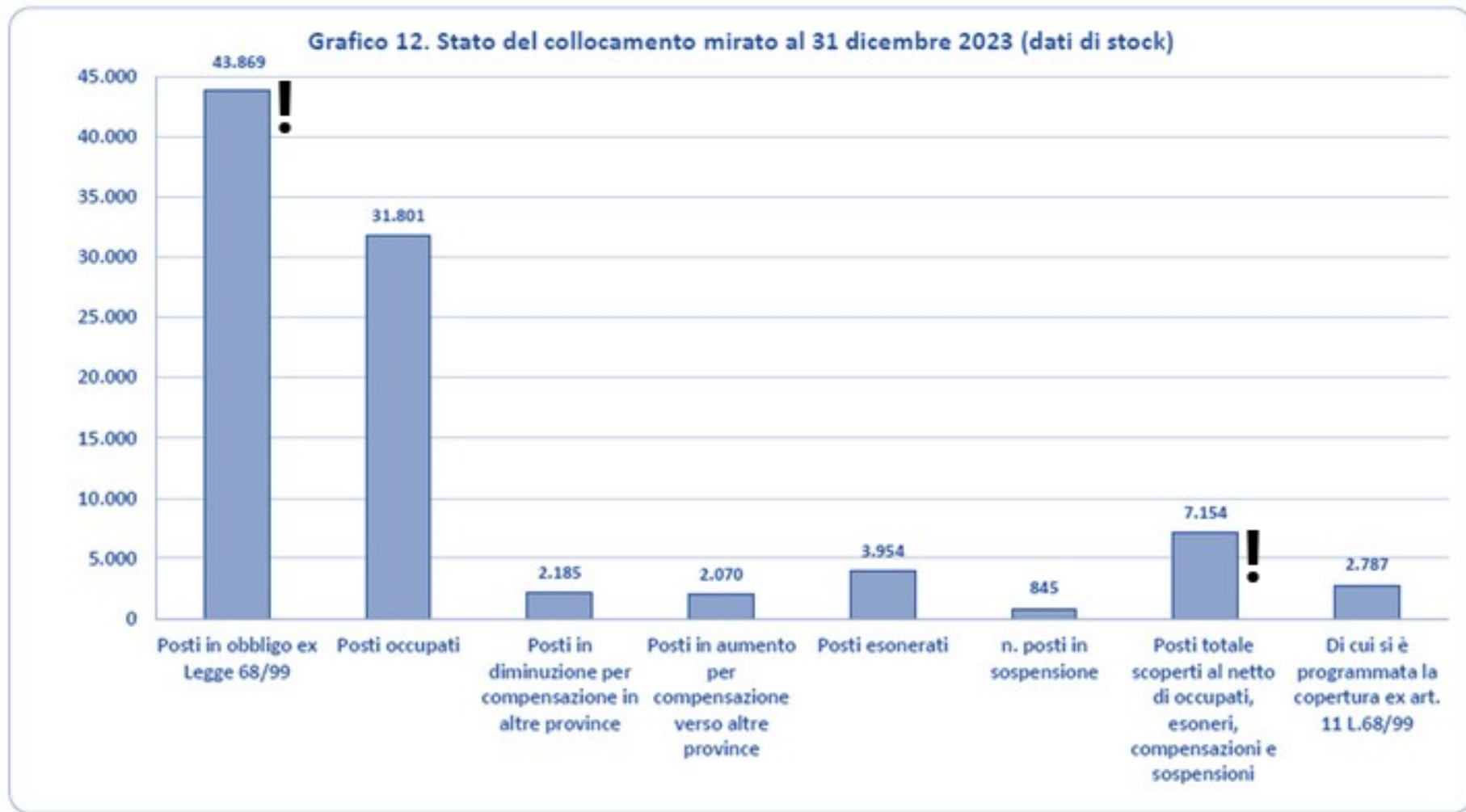
Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperte

La tabella che segue mostra lo stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2023, evidenziando in particolare quanti dei posti in obbligo risultino effettivamente scoperti (ossia **538** posti).


Stato del Collocamento mirato di Ravenna al 31/12/2023	
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	2.992
n. posti occupati	2.153
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	147
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	152
n. posti esonerati	264
n. posti in sospensione	42
n. posti totale scoperti <i>(al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni)</i>	538
Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99	88

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2023 nella Regione Emilia-Romagna



Fonte: elaborazioni OML su dati dei servizi di CM (Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna)



Convenzioni per l'Inserimento Lavorativo ex art. 22 della Legge Regionale 17/2005



LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

Introduzione

- Le convenzioni di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 17/2005 rappresentano uno strumento specifico per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità in condizione di particolare fragilità, attraverso il coinvolgimento congiunto di **imprese obbligate, cooperative sociali di tipo B o loro consorzi** e dell'**Agenzia Regionale per il Lavoro** – Ufficio per il Collocamento Mirato.
- L'obiettivo è promuovere percorsi di **inserimento protetto**, sostenuti da commesse di lavoro conferite dalle imprese alle cooperative sociali, che assumono direttamente le persone con disabilità individuate in collaborazione con l'Ufficio per il Collocamento Mirato.
- Lo strumento integra le misure di collocamento mirato, valorizzando la collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore per favorire l'occupazione delle persone con maggiori difficoltà di accesso al mdl e consente alle imprese di adempiere parzialmente all'obbligo di assunzione previsto dalla Legge 68/1999, contribuendo al tempo stesso alla creazione di opportunità occupazionali stabili e sostenibili per le persone con disabilità più difficilmente collocabili. La tripartizione (impresa-cooperativa-ARL), dunque, garantisce al contempo adempimento normativo per l'impresa, tutela per la persona e qualità dell'intervento.

LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

Le Convenzioni ex art. 22 L.R. 17/2005

- Le Convenzioni di inserimento lavorativo in Cooperative sociali ex art. 22 Legge Regionale sono **accordi tripartiti stipulati** tra
 - Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna (**Ufficio per il Collocamento Mirato**);
 - **imprese** soggette agli obblighi occupazionali della Legge 68/1999;
 - **Cooperative sociali di tipo B e/o loro consorzi**, ai sensi della Legge 381/1991.
- Attraverso tali accordi, le imprese affidano **commesse di lavoro o appalti di servizio** alle cooperative/consorzi, le quali **assumono direttamente** le persone con disabilità in base al valore della commessa.
- L'art. 22 della L.R. 17/2005 regola una **particolare forma di inserimento lavorativo**, prevedendo la stipula di convenzioni finalizzate a programmi di inserimento nelle cooperative sociali di **persone con disabilità gravi** che riscontrano **maggiori difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro** e sono quindi **difficilmente collocabili attraverso le vie ordinarie del Collocamento Mirato**.
- Ogni convenzione è accompagnata da un **Progetto personalizzato di inserimento lavorativo**, che individua obiettivi tecnico-professionali, relazionali e trasversali e prevede un **tutoraggio dedicato** gestito dalla cooperativa sociale, in collaborazione con l'Ufficio per il Collocamento Mirato.

LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

IMPRESA OBBLIGATA (L. 68/1999)

1 Conferisce una commessa di lavoro

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B / CONSORZIO

2 Assume la persona con disabilità e realizza il ****Progetto individuale****

PERSONA CON DISABILITÀ inserita (beneficiaria)

3 Tutoraggio e accompagnamento in raccordo con UCM

Non si tratta quindi di un semplice «lavoro all'interno della Cooperativa//Consorzio» ma di un **programma strutturato**: commessa → assunzione → progetto → tutoraggio, in una logica a logica **“win-win”**: l'impresa **assolve parte dell'obbligo L. 68/1999**, la cooperativa riceve una commessa sostenibile, la persona con disabilità ha un **percorso protetto e accompagnato**.

Agenzia Regionale per il Lavoro (UFFICIO PER IL COLLOCAMENTO MIRATO)

- ▶ Sottoscrive la convenzione (e rilascia il nulla osta)
- ▶ Valida il progetto individuale
- ▶ Monitora e verifica l'attuazione

LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

Modalità dell'inserimento lavorativo

1. Tipologia contrattuale e durata

L'assunzione della persona con disabilità nella cooperativa sociale può avvenire con **contratto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, a tempo pieno o parziale**. La **durata minima** del contratto è, di norma, **12 mesi**.

L'inserimento è sempre accompagnato da un **Progetto individuale di inserimento lavorativo**, definito in accordo con l'Ufficio per il Collocamento Mirato. Le convenzioni trilaterali sono soggette a **verifica periodica**, almeno ogni 18 mesi, con particolare attenzione all'**obiettivo di stabilizzazione** del lavoratore.

2. Trattamento economico e normativo

Per la determinazione del **trattamento economico e normativo** e dei relativi oneri assicurativi e previdenziali del lavoratore disabile inserito all'interno delle cooperative sociali a copertura degli obblighi delle imprese committenti, si farà riferimento al **CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo**.

3. Tutoraggio e accompagnamento

L'inserimento lavorativo della persona con disabilità è supportato da un **tutor dedicato** individuato dalla cooperativa sociale. Il tutor:

- accompagna la persona nello svolgimento delle mansioni e nel percorso di adattamento al contesto lavorativo;
- monitora costantemente l'andamento dell'inserimento e il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- mantiene il raccordo operativo con l'Ufficio per il Collocamento Mirato **ove necessario, con i servizi sociali sanitari territorialmente competenti**.

L'obiettivo non è soltanto l'occupazione temporanea, ma la **progressiva autonomia della persona** e, quando possibile, il suo successivo inserimento diretto nel mercato ordinario del lavoro. Le verifiche servono a monitorare l'efficacia del percorso e a ricalibrare il progetto individuale.



Caratteristiche dei lavoratori destinatari

Possono essere destinatarie delle convenzioni ex art. 22 le **persone con disabilità iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato** che presentino **almeno una delle seguenti caratteristiche**:

- ❖ **Disabilità psichiche e/o intellettive** ai sensi degli artt. 9, comma 4 e 13, comma 1, lett. a), della Legge n. 68/1999;
- ❖ **Stato di gravità** certificato ai sensi della L. 104/1992, art. 3, comma 3;
- ❖ **Altra disabilità grave ($\geq 67\%$) e condizione di fragilità e vulnerabilità** che, anche per la discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi o di tirocinio, rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro attraverso le vie ordinarie. Tale condizione viene accertata attraverso gli strumenti previsti dal Programma nazionale GOL: deve essere svolto un profiling qualitativo con esito Percorso/Cluster 4 "Lavoro e inclusione". Ai fini dell'individuazione del/i lavoratore/i disabile/i da inserire nelle convenzioni trilaterali, gli Uffici per il Collocamento mirato potranno tener conto della presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari.

LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

Copertura dell'obbligo di assunzione

I lavoratori con disabilità **assunti dalla cooperativa sociale** possono essere **computati a carico dell'impresa committente** dell'assolvimento parziale dell'obbligo di assunzione previsto dalla **Legge 68/1999**.

La **copertura della quota d'obbligo** tramite convenzioni ex art. 22 **non può superare il 30%** della quota riservata alle persone con disabilità, **arrotondata all'unità superiore**. L'impresa committente **resta tenuta ad adempiere agli obblighi residui** mediante assunzioni dirette o altre modalità previste dalla normativa vigente.

La convenzione è utilizzabile altresì per l'assolvimento della quota d'obbligo relativa ad un lavoratore qualora non sia possibile ottemperare all'obbligo attraverso l'assunzione della persona con disabilità in azienda, previa verifica degli Uffici per il Collocamento mirato,

Il computo, nell'aliquota d'obbligo del committente, delle assunzioni effettuate dalla cooperativa (o consorzio) sarà consentito a fronte del conferimento di una o più commesse che coprano il costo del lavoro come determinato all'art. 8 «Entità e valore della commessa». Il **valore della commessa** deve essere commisurato ai costi del lavoro dell'Impresa committente, secondo il CCNL di riferimento, **maggiorati di una percentuale pari almeno al 20%**, a fronte degli oneri relativi alle misure di accompagnamento in atto dal personale della cooperativa sociale.

Valore della commessa di lavoro

L'impresa affida alla cooperativa una **commessa di lavoro o di servizi** di valore **commisurato ai costi del personale** per mansioni equivalenti. Il **valore della commessa** deve essere dunque commisurato ai costi del lavoro dell'Impresa committente, secondo il CCNL di riferimento, **maggiorato di almeno il 20%**, a copertura degli **oneri relativi alle attività di tutoraggio, accompagnamento e coordinamento** del progetto individuale di inserimento lavorativo sostenuti dalla cooperativa sociale.



Il Collocamento Mirato: c) Le opportunità offerte agli iscritti



Le opportunità per gli iscritti al Collocamento Mirato

Colloquio di orientamento

Incontro personalizzato finalizzato ad analizzare bisogni, aspettative, competenze, risorse e potenzialità lavorative, concordando un piano di azione individuale e fornendo informazioni su:

- procedure previste dalla normativa;
- servizi e strutture presenti sul territorio;
- tecniche di ricerca attiva del lavoro e redazione del CV;
- opportunità di inserimento lavorativo,
- opportunità di formazione professionale e tirocini.

Percorsi personalizzati di inserimento

Partecipazione a percorsi mirati per l'inserimento o il reinserimento lavorativo, che possono comprendere attività formative, tirocini o altre misure di politica attiva.

Segnalazione alle aziende

A seguito del colloquio di orientamento, la persona può essere inserita nella banca dati per la segnalazione dei curricula alle aziende del territorio soggette agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/1999.

Candidature alle offerte di lavoro del Collocamento Mirato

Nominative, presso aziende che hanno stipulato una convenzione ex art. 11 68/1999;

Numeriche, tramite avviso pubblico e graduatoria provinciale riservata a chi aderisce alla specifica occasione di lavoro (sono esclusi gli iscritti con disabilità psichica)

Inserimenti in cooperative sociali

Possibilità di inserimento lavorativo in cooperative sociali attraverso le convenzioni trilaterali e art. 22 della L.R. n. 17/2005, rivolte a persone con disabilità per le quali risulti particolarmente complesso l'inserimento con le modalità ordinarie.

Il colloquio di orientamento specialistico

Obiettivo del colloquio

Favorire la conoscenza globale della persona con disabilità, per supportarla nel percorso di inserimento o reinserimento lavorativo.

L'attività di orientamento **integra le informazioni di natura sanitaria** — desunte dalla *Diagnosi Funzionale* — con quelle relative al **percorso di istruzione, alle esperienze professionali, alle competenze, alle capacità residue, agli interessi e alle aspirazioni personali**.

Attraverso il colloquio, l'operatore:

- analizza le abilità residue e le limitazioni funzionali per individuare le **attività lavorative più compatibili**;
- **valorizza le risorse e il potenziale** individuale, sostenendo la definizione di un **progetto professionale realistico**;
- accompagna la persona nell'esplorazione delle **opportunità di lavoro** e di **formazione** offerte dal territorio;
- collabora con i servizi socio-sanitari territoriali per la definizione di **interventi integrati**.

Il colloquio rappresenta un passaggio centrale nel percorso di collocamento mirato poiché consente di delineare un profilo professionale spendibile, definire obiettivi concreti e individuare azioni di politica attiva idonee a favorire l'inserimento lavorativo.



Il colloquio di orientamento specialistico

Contenuti principali del colloquio

Informazione sulla Legge 68/1999

il colloquio fornisce una panoramica sulle opportunità previste dalla L. 68/99 per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, illustrando il ruolo e i servizi del Collocamento Mirato e le modalità attraverso cui è possibile accedere alle diverse misure di politica attiva, agli strumenti di inserimento lavorativo e alle opportunità di supporto e accompagnamento.

mappatura delle risorse e delle potenzialità

il colloquio consente di approfondire il percorso formativo e lavorativo della persona, le abilità acquisite, gli interessi e gli obiettivi professionali, integrando tali elementi con le informazioni della diagnosi funzionale e identificare le eventuali aree di fragilità, anche in relazione alla natura e al grado delle disabilità e minorazioni indicate, definire il livello di occupabilità e le possibili aree di inserimento.

Individuazione delle strategie più adeguate

l'orientamento della persona verso percorsi di formazione, tirocini, o progetti di accompagnamento e inserimento lavorativo, individuando le misure più idonee in relazione alle competenze, agli obiettivi professionali e alle caratteristiche personali, anche in raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali..

Progettazione del percorso individuale

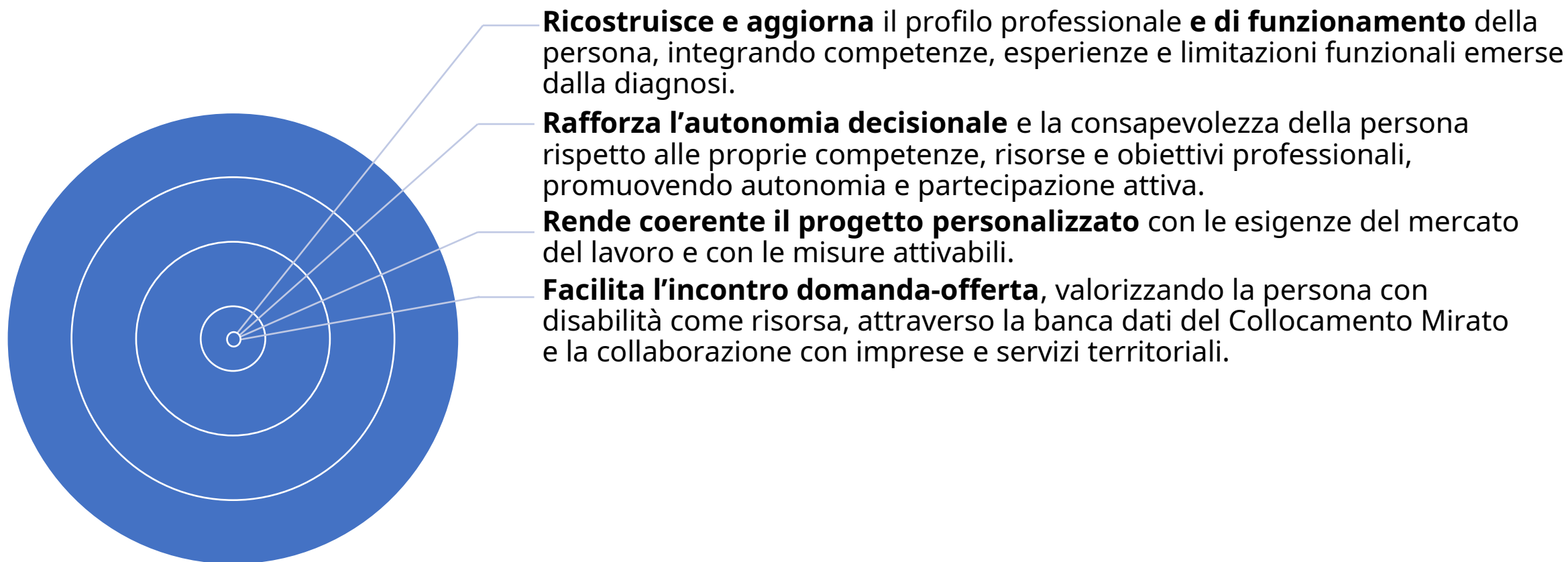
definizione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere per favorire l'inserimento lavorativo o reinserimento lavorativo, attraverso misure di politica attiva, attivabili nell'ambito del Fondo Regionale Disabili (FRD) o del Programma GOL, anche in raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali.

Inserimento nella banca dati del Collocamento Mirato:

l'esito del colloquio consente l'inserimento del profilo nella banca dati utilizzata per attività di preselezione, al fine di favorire la segnalazione alle imprese che richiedono personale con caratteristiche professionali coerenti con le competenze, le abilità e le potenzialità della persona.

Colloqui di orientamento specialistico

Perché è centrale?





Offerte numeriche: gli avviamenti d'ufficio



Offerte di lavoro del collocamento mirato - NUMERICHE

L'Ufficio per il Collocamento Mirato pubblica periodicamente le offerte di lavoro disponibili, riferite sia agli **avviamenti numerici** sia agli **avviamenti nominativi** previsti dalla Legge 68/1999. È importante che le persone iscritte consultino regolarmente le offerte e presentino la propria candidatura per i posti compatibili con le proprie competenze professionali e condizioni di salute.

Offerte di lavoro per avviamenti numerici (art. 7, co. 1-bis L. 68/1999)

Le offerte di lavoro per avviamenti numerici riguardano **posti riservati a persone con disabilità o appartenenti alle categorie protette**, presso **aziende private e Pubbliche Amministrazioni**.

Per ciascun ambito territoriale dell'Agenzia sono previste **almeno due edizioni di "Chiamata Pubblica" all'anno** per le aziende private. Il numero può variare in base alle richieste e al numero di imprese da inserire. Per le **Pubbliche Amministrazioni** le richieste di avviamento a selezione vengono evase con **pubblicazione dell'avviso entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta**. Gli Avvisi sono approvati con atto dirigenziale e pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna – sezione *Collocamento Mirato* – nonché presso gli UCM ed i Centri per l'Impiego territoriali.

Edizione	Ambito	Aziende / Enti coinvolti	Offerte pubblicate	Posti messi a bando	Candidati	Adesioni	Avviamenti effettuati
24/06/2024 - 19/07/2024	Aziende private	10	12	18	9	15	0
18/11/2024 - 13/12/2024	Aziende private	9	10	15	10	16	4
18/11/2024 - 13/12/2024	Pubbliche Amministrazioni	1	1	3	38	38	18

Offerte di lavoro del collocamento mirato - NUMERICHE

Modalità di candidatura:

A partire da **giugno 2024**, la candidatura può essere presentata **esclusivamente in modalità telematica**, tramite la piattaforma indicata in ciascun Avviso, accedendo con **SPID, Carta d'identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS)**. Non sono ammesse modalità di adesione diverse.

Ciascuna persona iscritta negli elenchi del **Collocamento Mirato** può candidarsi: fino a **3 offerte di lavoro** presso **aziende private**, specificandone l'ordine di priorità e a **tutte le offerte disponibili** presso le **Pubbliche Amministrazioni** del proprio territorio di iscrizione.

Il requisito dell'iscrizione negli elenchi di cui alla L. 68/99 dell'Ufficio per il collocamento mirato dell'ambito provinciale interessato deve essere posseduto al momento della presentazione della candidatura e mantenuto fino alla scadenza del bando. Le persone con disabilità psichica sono avviabili solo mediante **richiesta nominativa o convenzione art. 11**, e pertanto escluse dalla chiamata numerica.

Pubblicazione degli avvisi: presso l'Ufficio Collocamento Mirato e i CPI dell'ambito e sul sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro - sezione Collocamento Mirato - per almeno 15 giorni lavorativi, di norma a partire dal terzo lunedì del mese.

Il **possesso della "Relazione Conclusiva"** ovvero dell'accertamento sanitario predisposto ai sensi del DPCM 13 gennaio 2000 per la definizione della **Diagnosi Funzionale** rappresenta requisito indispensabile per l'accesso al procedimento e va tassativamente allegata se quest'ultima non sia già in possesso dell'Ufficio per il Collocamento mirato di Ravenna. La Relazione Conclusiva della Diagnosi funzionale sarà considerata ammissibile solo se riportante la medesima percentuale di riduzione di capacità lavorativa indicata nell'ultimo verbale di riconoscimento dell'Invalidità Civile in corso di validità.

Le persone con **disabilità per servizio**, prive di Diagnosi Funzionale, saranno ammesse alla Chiamata Pubblica ferma restando la successiva valutazione della loro idoneità espressa dal competente Comitato Tecnico

Offerte di lavoro del collocamento mirato - NUMERICHE

Formazione delle graduatorie e avviamenti

Per ciascuna offerta viene formulata una **graduatoria specifica**, in cui sono inserite solo le persone in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso. Ai sensi dell'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1210/2023, come modificato dalla DGR 2144/2023, la graduatoria è redatta sulla base dei seguenti criteri di punteggio:

- **Percentuale di invalidità civile o invalidità del lavoro** (punteggio pari alla percentuale di invalidità)
- **Anzianità di iscrizione** negli elenchi del Collocamento Mirato (2 punti per mese, fino a un massimo di 72 punti)
- **Indicatore ISEE** (da 25 punti fino a 0, proporzionalmente al valore dichiarato).

Gli **avviamenti** dei/le candidati/e, risultanti in posizione utile, saranno effettuati **in ordine di graduatoria** previa **valutazione di compatibilità** espressa dal competente **Comitato Tecnico**. In ordine alle condizioni personali del soggetto con disabilità derivanti dalla scheda di Diagnosi Funzionale, nonché dalle sue capacità professionali e dalle conoscenze necessarie individuate e dichiarate dal datore di lavoro nella descrizione delle offerte di lavoro pubblicate.

Le Pubbliche Amministrazioni procedono a effettuare una prova di idoneità alla mansione e sono tenute ad assumere il/la candidato/a idoneo/a in ordine di graduatoria.

Le graduatorie approvate con atto del Dirigente competente, hanno validità esclusivamente in relazione alle specifiche occasioni di lavoro; le stesse potranno essere utilizzate nel termine di 12 mesi dall'approvazione, per la sostituzione di soggetti avviati o assunti o per i quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro. Le stesse graduatorie potranno essere altresì utilizzate nel suddetto periodo di validità, anche per avviamenti d'ufficio su ulteriori "posti scoperti" per i medesimi profili e datori di lavoro, posti in chiamata, e/o per vacancies rese disponibili successivamente alla stessa.



Offerte nominative: richieste di personale e pubblicazione degli annunci

Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE

La preselezione dei candidati

Le offerte nominative e le modalità di preselezione dei candidati

Nelle **assunzioni nominative**, l'iniziativa è in capo al datore di lavoro, che individua liberamente la persona da assumere e richiede il **nulla osta** all'Ufficio per il Collocamento Mirato territorialmente competente.

Le **offerte nominative** riguardano **richieste di personale trasmesse dalle imprese** del territorio all'Ufficio per il collocamento mirato, per l'assolvimento degli obblighi occupazionali previsti dalla Legge 68/1999.

A fronte delle richieste pervenute, l'Ufficio – attraverso il **Servizio Incontro Domanda-Offerta (IDO)** – può effettuare, su richiesta delle imprese, una **preselezione dei candidati** iscritti negli elenchi del Collocamento Mirato.

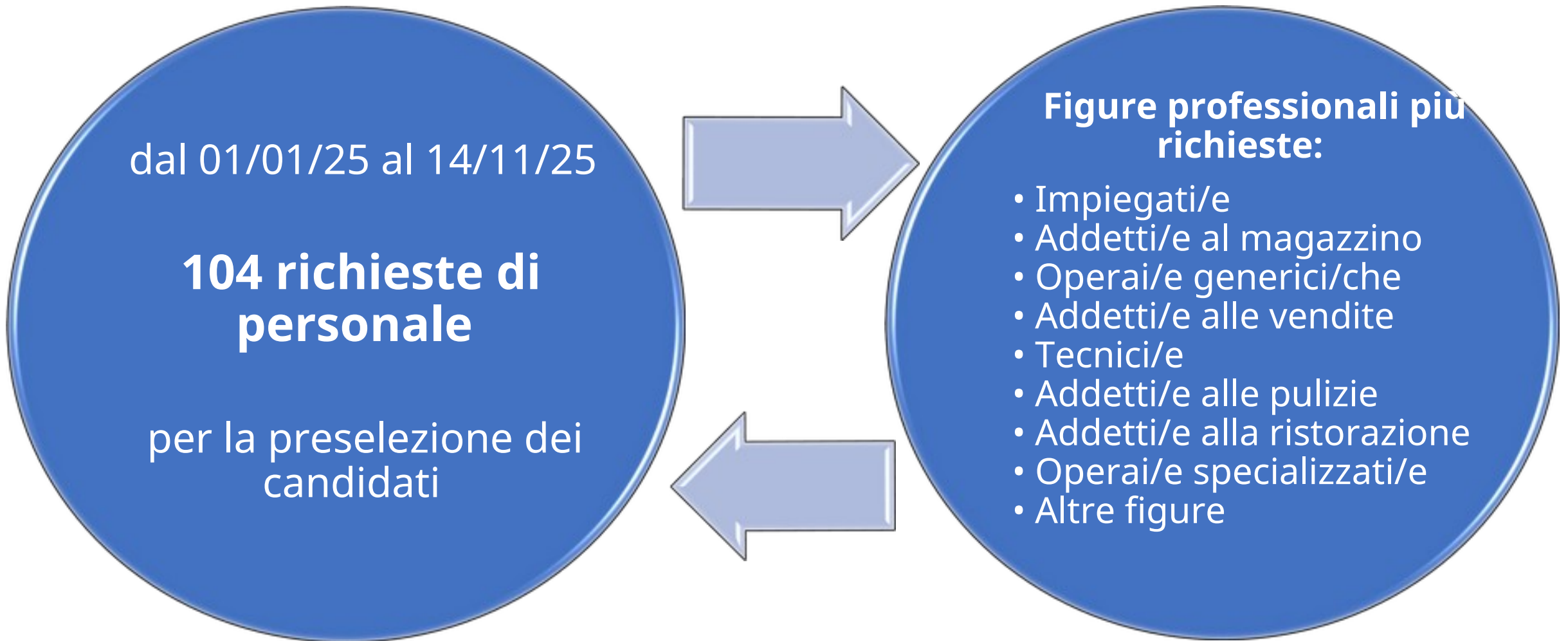
Le persone iscritte nelle liste del collocamento mirato sono inserite nella **banca dati** a seguito di un **colloquio specialistico**, durante il quale vengono ricostruite le esperienze professionali, disponibilità lavorative (mansioni, tipologia e durata del contratto, orario, area territoriale), e compatibilità con le mansioni, sulla base delle autonomie residue e delle indicazioni contenute nella **diagnosi funzionale**. Le disponibilità vengono registrate sul gestionale.

Sulla base dei requisiti professionali, delle mansioni e delle caratteristiche richieste dal datore di lavoro, l'Ufficio definisce i criteri di ricerca nella banca dati. Sulla base delle disponibilità inserite in fase di colloquio specialistico e attraverso la consultazione dei curricula e delle limitazioni riportate nella diagnosi funzionale vengono individuate le persone **disponibili e in possesso dei requisiti professionali richiesti**.

L'Ufficio predispone quindi un **elenco di nominativi**, corredato dai relativi **curricula**, che viene trasmesso all'azienda richiedente. Il datore di lavoro, dopo aver esaminato i profili, **seleziona in autonomia** le persone da convocare per il colloquio di selezione.

Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE

Le Richieste di personale: – anno 2025 *(dati aggiornati al 14/11/2025)*



Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE

Le Richieste di personale: i titoli di studio



Impiegati: nella quasi totalità dei casi è richiesto il **diploma di scuola secondaria superiore**.



Addetti al magazzino: in genere è sufficiente l'**obbligo scolastico** o nessun titolo specifico.



Operai generici: quasi sempre è sufficiente l'**obbligo scolastico** o nessun titolo specifico.



Addetti alla vendita: per lo più è richiesto l'**obbligo scolastico** o nessun titolo specifico.



Figure tecniche: nella quasi totalità delle offerte è richiesto il **diploma** o un **titolo tecnico**.



Ristorazione: quasi mai è richiesto un titolo di studio specifico.



Operai specializzati: in genere è richiesto un **diploma professionale** o una **qualifica**.

In sintesi: per molte posizioni è sufficiente l'obbligo scolastico, mentre per figure impiegatizie e tecniche è richiesto soprattutto il diploma.

Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE la pubblicazione degli annunci di lavoro

Modalità e termini di pubblicazione delle offerte nominative

L'Ufficio per il Collocamento Mirato, attraverso il servizio IDO, cura altresì **la redazione e la pubblicazione** delle **offerte di lavoro destinate alle persone con disabilità** (art. 1 L. 68/1999), finalizzate all'assunzione nominativa da parte dei datori di lavoro pubblici e privati soggetti agli obblighi della Legge 68/1999.

Gli annunci, pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Offerte di lavoro – Collocamento Mirato", vengono redatti con specifici contenuti tecnici e informativi dettagliati, per consentire ai candidati di valutare la **compatibilità tra le mansioni proposte e le proprie competenze, condizioni e autonomie residue**.

la **descrizione della mansione**, con attività, strumenti utilizzati e grado di autonomia richiesto

i **requisiti tecnico-professionali** necessari (titolo di studio, abilitazioni, esperienze, competenze specifiche)

la **tipologia contrattuale**, la durata e l'orario di lavoro

il **contesto operativo e le condizioni ambientali** inclusi eventuali fattori di faticosità, movimentazione carichi, posizioni di lavoro o esposizione a rumore/temperatura.

Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE

la pubblicazione degli annunci di lavoro

Le modalità di pubblicazione delle offerte di lavoro nominative variano in relazione alla condizione del datore di lavoro, distinguendo tra aziende convenzionate ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999 e aziende non convenzionate.

1 Aziende convenzionate (art. 11 L. 68/1999)

L'autorizzazione alla pubblicazione è **inclusa nel questionario descrittivo della mansione** allegato alla proposta di convenzione o alle successive modifiche del programma assuntivo.

Nel questionario, l'impresa rilascia:

- il **consenso alla pubblicazione** dell'annuncio sul sito istituzionale dell'Agenzia (www.agenzia lavoro.emr.it);
- l'**indirizzo e-mail dedicato** alla ricezione dei curricula

L'offerta è **pubblicata** - in forma **palese** - **nella sezione "Offerte di lavoro – Collocamento Mirato"** fino alla scadenza della convenzione.

2 Aziende non convenzionate

La pubblicazione è **attivata su richiesta formale** del datore di lavoro, mediante la **compilazione dell'apposito modulo** di richiesta disponibile sul port istituzionale.

L'azienda deve indicare un **indirizzo e-mail dedicato** per la ricezione diretta dei curricula.


L'offerta è **pubblicata** - in forma **palese** - **nella sezione "Offerte di lavoro – Collocamento Mirato"** per un periodo **non superiore a 60 giorni**, in coerenza con i termini previsti per l'esercizio dell'opzione nominativa.

In entrambi i casi, la pubblicazione delle **offerte** consente di ampliare la visibilità delle opportunità di lavoro riservate alle persone con disabilità e di favorire un incontro efficace tra domanda e offerta, in coerenza con i principi di pari opportunità e accesso al lavoro della Legge 68/1999.

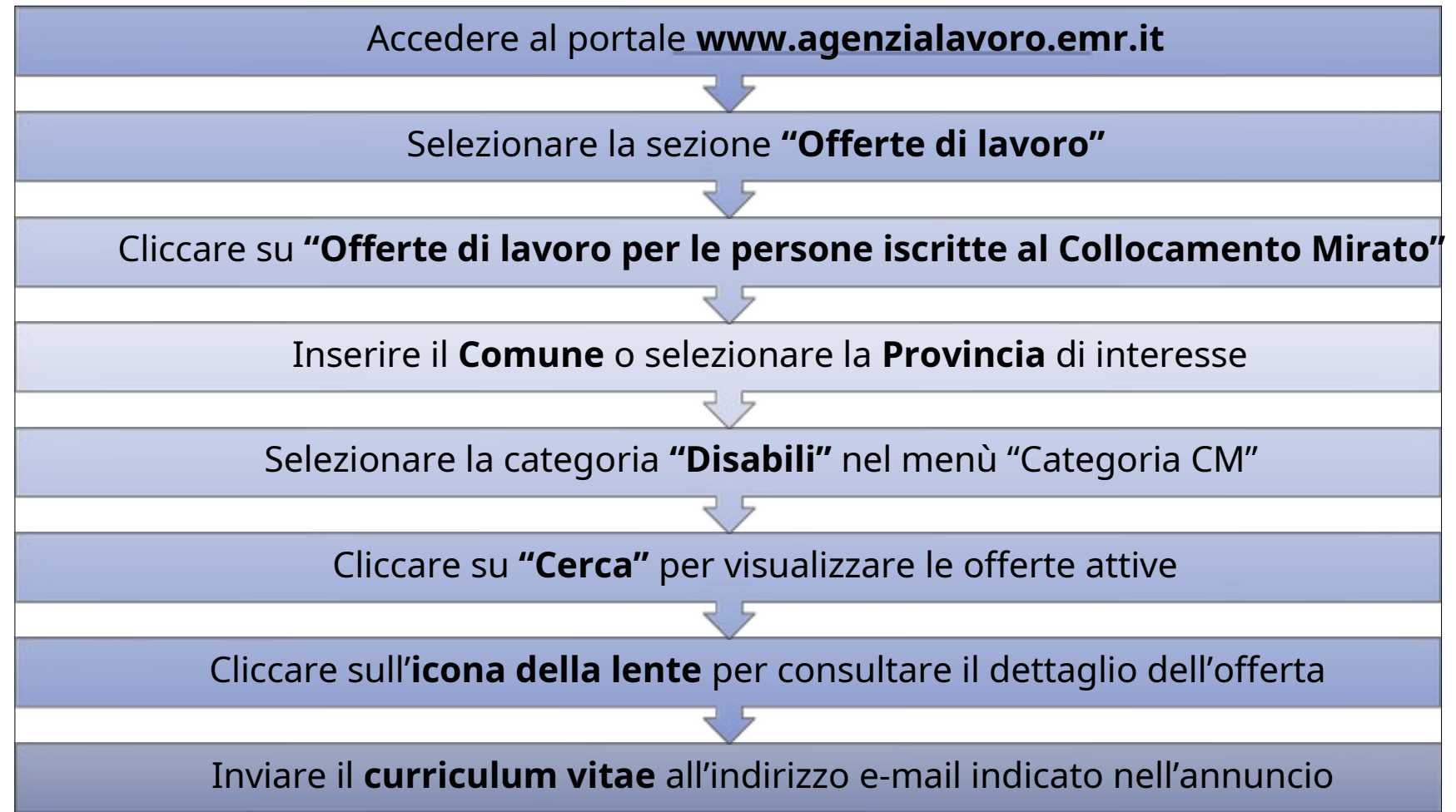
Offerte di lavoro del collocamento mirato – NOMINATIVE

la pubblicazione degli annunci di lavoro

Come consultare e candidarsi alle offerte di lavoro del Collocamento Mirato



Per consultare le offerte di lavoro pubblicate e candidarsi alle posizioni riservate alle persone iscritte al Collocamento Mirato:





I più cercati

[Offerte di lavoro](#)

[Collocamento mirato](#)

[C2 storico - percorso lavoratore](#)

[Aste art.16](#)



Offerte di lavoro in Emilia-Romagna

Consulta tutte le offerte di lavoro presenti nel portale dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. Cliccando su ogni scheda potrai visionare tutte le richieste di personale presenti e candidarti a quelle di tuo interesse.



Offerte di lavoro nel portale Lavoro per Te

Le offerte di lavoro pubblicate dai Centri per l'impiego e dalle imprese dell'Emilia-Romagna.



Offerte di lavoro stagionale

Le offerte di lavoro per il settore turistico alberghiero della Riviera emiliano-romagnola.



Offerte di lavoro per le persone iscritte al Collocamento mirato

Le richieste di personale rivolte alle persone disabili o appartenenti alle categorie protette.



Offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione - Aste art.16

Le offerte di lavoro nella PA tramite aste pubbliche. Per candidarsi è richiesto il solo requisito di istruzione della scuola dell'obbligo.



RICERCA RICHIESTE DI PERSONALE PUBBLICATE IN COLLOCAMENTO MIRATO

Dal giorno



Al giorno



Macrocategoria

Annunci Pubblici

Annunci Riservati



Ricerca avanzata

Luogo di Lavoro

Comune



Provincia

Ricerca per parola chiave

Parola chiave

Categoria Coll. Mirato

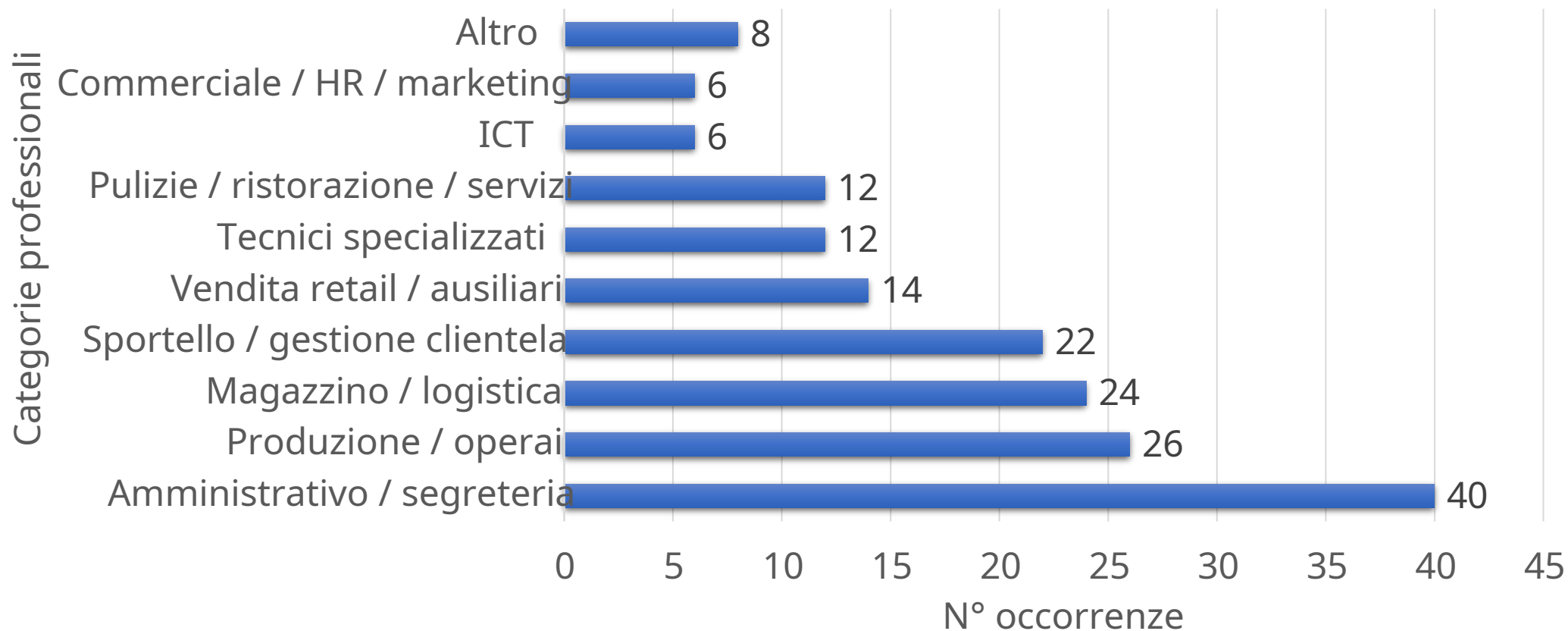
Categoria CM

Cerca

Annulla

Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 2024

Annunci di lavoro per persone con disabilità pubblicati nel 2024 e relativi a posti in convenzioni ex 11 L. 68/99



Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 2024

Profili più richiesti relativi agli annunci pubblicati e relativi a Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate dall'UCM di Ravenna n		
Categoria	Profilo	N. occorrenze circa
Amministrativo / segreteria	Impiegato/a amministrativo, contabile, segreteria, back office, affari generali	≈ 40
Produzione / operai	Operaio/a produzione, assemblaggio, confezionamento, linea	≈ 26
Magazzino / logistica	Addetto/a magazzino, ricevimento merce, carrellista, logistica	≈ 24
Sportello / gestione clientela	Operatori/trici di sportello junior, gestori clientela, centralino	≈ 22
Vendita retail / ausiliari	Add. vendite, ausiliari/e vendita, banco/cassa	≈ 14
Tecnici specializzati	Disegnatore/progettista meccanico, montatore meccanico, elettrico/elettronico, saldatore	≈ 12
Pulizie / ristorazione / servizi	Addetto pulizie, mensa/lavaggio, giardinaggio, portierato	≈ 12
ICT	Sviluppatore software, help desk/assistenza tecnica, tecnico informatico	≈ 6
Commerciale / HR / marketing	Impiegato/a commerciale, HR, marketing	≈ 6
Altro	Autista, tecnico del montaggio elettronico, accoglienza front office, ottico, geometra	≈ 8

Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 24

Elenco sintetico dei profili (accorpati per area)

Area amministrativa e segreteria

Impiegato/a amministrativo/a – contabile
Segreteria / back office / data entry / affari generali
Reception / centralino / portineria
Sportello bancario / amministrativo

Area sportello e customer care

Operatori/trici di **sportello junior**
Gestori clientela / assistenza utenti

Area magazzino e logistica

Addetto/a magazzino / ricevimento merce
Carrellista / movimentazione merci
Logistic customer service / spedizioni

Area produzione e officina

Operaio/a produzione – linea – assemblaggio
Confezionamento / fondo linea
Montatore meccanico / sbavatura-sabbiatura / laminatore compositi

Area tecnica e manutenzione

Disegnatore/trice CAD / progettista meccanico
Programmatore/trice PLC / tecnico informatico
Elettrauto / elettricista / saldatore / manutentore

Area vendite e commerciale

Addetto/a vendite / ausiliario/a vendita / banco-cassa
Impiegato/a commerciale / back office commerciale
Addetto/a marketing

Area HR e servizi interni

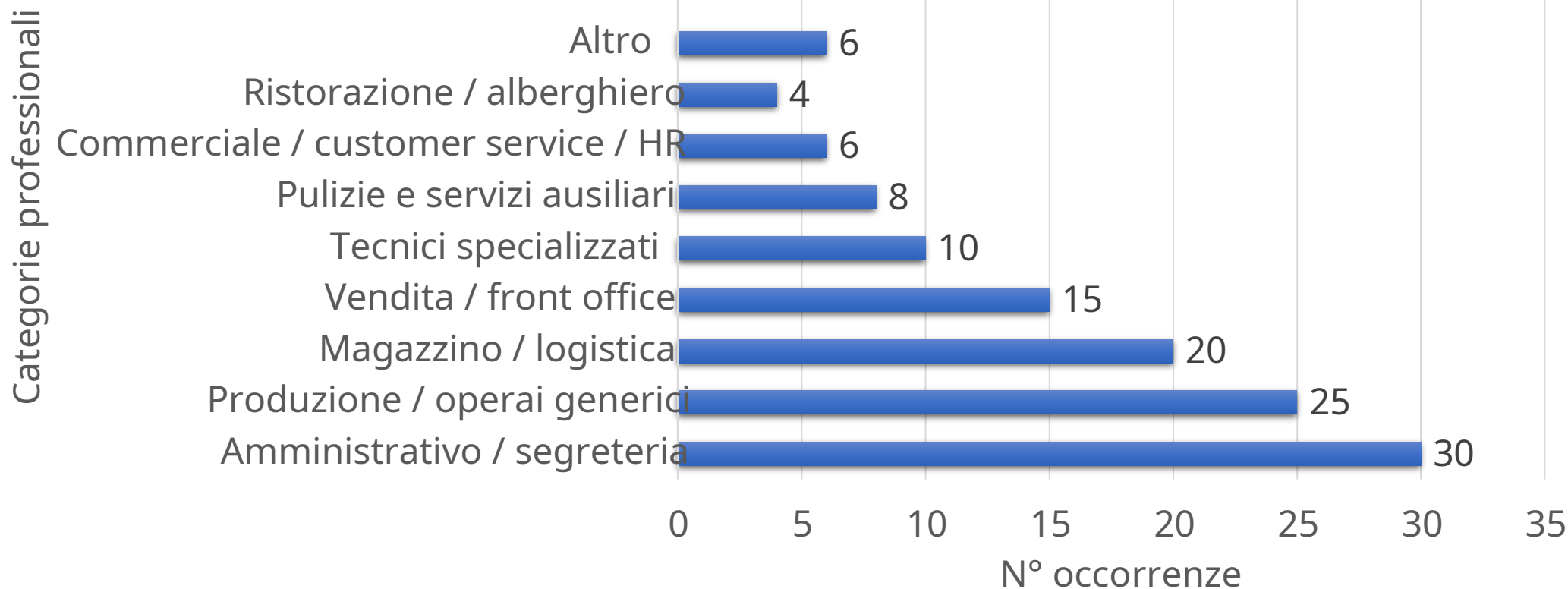
HR recruiter / gestione del personale
Addetti/e segreteria per cucina, gestione turni/servizi

Area servizi e ristorazione

Addetto/a pulizie / aree verdi
Mensa / lavaggio stoviglie / aiuto cuoco
Portierato / custodia

Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 2025

Annunci di lavoro per persone con disabilità pubblicati nel 2025 e relativi a posti in convenzioni ex 11 L. 68/99



Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 2025

Profili più richiesti relativi agli annunci pubblicati e relativi a Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate dall'UCM di Ravenna n		
Categoria	Profilo	N. occorrenze circa
Amministrativo / segreteria	Impiegato/a amministrativo/a, back office, segreteria, contabilità, affari generali	≈ 30
Magazzino / logistica / movimentazione	Addetto/a magazzino, carrellista, addetto/a logistica, gestione merci	≈ 20
Produzione / operai generici	Operaio/a generico/a, addetto/a produzione, confezionamento, montaggio, ramolaggio, lavorazioni meccaniche	≈ 25
Vendita / front office / commessi	Addetto/a vendite, commesso/a, hostess/steward di cassa, ausiliario/a di vendita	≈ 15
Tecnici specializzati	Disegnatore/trice CAD, programmatore mecatronico, tecnico di manutenzione, elettricista, meccanico, tornitore CNC	≈ 10
Pulizie e servizi ausiliari	Addetto/a pulizie, aiuto distribuzione pasti, addetto/a lavanderia	≈ 8
Commerciale / customer service / HR	Impiegato/a commerciale, HR recruiter, contact center assistant	≈ 6
Ristorazione / alberghiero	Aiuto cucina, cameriere/a di sala, aiuto barista	≈ 4
Altro	Tuttofare, autista, manutentore, addetto/a verde pubblico, addetto/a gestione parco auto, sportello bancario	≈ 6

Annunci di lavoro relativi ai posti in convenzione – 2025

Elenco sintetico dei profili (accorpati per area)

Area amministrativa e segreteria

- Impiegato/a amministrativo/a
- Impiegato/a contabile
- Addetto/a al back office
- Addetto/a alla segreteria / data entry
- Addetto/a affari generali
- Addetto/a sportello bancario

Area logistica e magazzino

- Addetto/a magazzino / logistica
- Carrellista / conduttore carrello elevatore
- Addetto/a movimentazione merci
- Addetto/a spedizioni e bollettazione

Area produzione e officina

- Operaio/a addetto/a produzione / confezionamento
- Addetto/a montaggio meccanico / macchine industriali
- Addetto/a torni e macchine CNC
- Addetto/a controllo qualità / macchine utensili
- Addetto/a miscelazione resine

Area commerciale e vendite

- Addetto/a vendite / commesso/a
- Ausiliario/a vendite / cassa
- Addetto/a front office
- Impiegato/a commerciale / back office commerciale

Area tecnica e manutenzione

- Meccanico / montatore / disossatore
- Disegnatore/trice CAD / progettista meccanico
- Eletttricista / tecnico manutenzione
- Geometra / tecnico d'ufficio

Area servizi e ristorazione

- Addetto/a pulizie civili o industriali
- Addetto/a lavanderia
- Aiuto cucina / lavapiatti / cameriere/a di sala
- Aiuto distribuzione pasti

Area HR / servizi interni

- Addetto/a HR recruiting & administration
- Contact center assistant

Professioni più richieste

- top 4 -

Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	Tecnici dei rapporti con i mercati	190
	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	130
	Tecnici della salute	120
	Ingegneri	70
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	1,620
	Addetti alle vendite	720
	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	280
	Addetti alla segreteria e agli affari generali	210
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	280
	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	250
	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	230
	Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	210
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	690

Previsioni ott-dic 2025

per la **Provincia di Ravenna**

Fonte: [Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#), *Sistema Informativo Excelsior*, "Monitoraggio mensile dei fabbisogni professionali delle imprese italiane", [Dashboard Excelsior](#)

Previsioni ott-dic 2025

per la **Provincia di Ravenna**

Fonte: [Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#), *Sistema Informativo Excelsior*, "Monitoraggio mensile dei fabbisogni professionali delle imprese italiane", [Dashboard Excelsior](#)

Indirizzi di studio più richiesti  			
- top 4 -			
Livello universitario	Indirizzo economico		220
	Indirizzo ingegneria industriale		80
	Indirizzo insegnamento e formazione		80
	Indirizzo sanitario e paramedico		60
Livello secondario	Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalita'		510
	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing		500
	Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia		250
	Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio		160
Qualifica di formazione o diploma professionale	Indirizzo ristorazione		620
	Indirizzo meccanico		590
	Indirizzo agricolo		300
	Indirizzo benessere		280
Scuola dell'obbligo	Scuola dell'obbligo		2,500

Misure di Politica Attiva del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità



La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-2026

La Regione sostiene il pieno **inserimento lavorativo delle persone con disabilità** attraverso il servizio di collocamento mirato dei lavoratori con disabilità e una serie di **interventi per promuovere il pieno diritto al lavoro e alla buona occupazione** delle persone con disabilità che vivono in Emilia-Romagna. Per finanziare questi interventi, la Regione Emilia-Romagna ha istituito nel 2005 un apposito Fondo regionale.

Il Programma triennale 2024-2026 delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità approvato con **DGR 679 del 22/04/2024** individua gli obiettivi, le priorità e le principali linee di azione per l'utilizzo delle risorse in un orizzonte temporale di medio periodo, per **promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità** sul territorio regionale e **sostenerne il pieno inserimento**.

Elemento centrale della programmazione, monitoraggio e valutazione dei risultati è il **coinvolgimento del partenariato** sociale, economico e istituzionale, insieme alle associazioni più rappresentative delle persone con disabilità.

La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-20

La programmazione è orientata a garantire:

- **pari opportunità di accesso e fruizione alle opportunità educative e formative per i giovani** con disabilità, rendendo disponibili azioni e interventi, a partire dal secondo ciclo dell'istruzione e formazione fino all'università, per accompagnarli nella costruzione del proprio progetto di vita verso l'autonomia nel lavoro;
- la **partecipazione qualificata al mercato del lavoro**, valorizzando tutte le diverse modalità e i dispositivi previsti dalle norme, a partire dal sostegno nella transizione tra la scuola la formazione e il lavoro, rendendo disponibili misure orientative, formative e per il lavoro che promuovano *l'occupabilità e l'adattabilità*, sostenendo l'ingresso nel mercato del lavoro, accompagnando i passaggi tra un lavoro e un altro, favorendo la permanenza nel lavoro, promuovendo l'avvio di nuove imprese, e garantendo a tutti, in funzione degli effettivi bisogni, servizi e misure di accompagnamento e tutela.
- L'attuazione degli interventi si fonda sulla **valorizzazione di tutti gli attori pubblici e privati**, a partire dalla *Rete attiva per il lavoro*, istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati, università, enti locali, Agenzia regionale per il Lavoro, centri per l'Impiego, Azienda per il diritto alla casa, Studio ER.GO, Terzo settore e, in particolare, le associazioni FISH e FAND,

La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-20

Ambiti di intervento

- **Interventi per le persone**

- ✓ **azioni, servizi, benefici e opportunità a favore dei giovani**, quali: misure a sostegno del successo formativo; misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dalla scuola al lavoro; misure a sostegno del diritto allo studio universitario
- ✓ **misure orientative, formative e per il lavoro**, quali: servizi e misure per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza al lavoro delle persone con disabilità già occupate; percorsi di formazione permanente per l'acquisizione e l'aggiornamento delle conoscenze e competenze utili ad incrementare l'occupabilità e l'adattabilità
- ✓ **servizi, supporti e benefici per la partecipazione al mercato del lavoro**, quali: sostegno alla progettualità delle associazioni delle persone con disabilità e delle famiglie delle persone con disabilità; servizi e misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego; contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro.

La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-2026

- **Interventi per le imprese**

Per sostenere l'occupazione delle persone con disabilità: **incentivi alle imprese** per l'inserimento lavorativo; contributi per l'adattamento dei posti di lavoro; incentivi a sostegno dell'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di personale con disabilità.

- **Azioni di sistema**

Per la qualificazione e sviluppo della rete pubblica e privata quale condizione per migliorare l'efficacia ed efficienza dei servizi: **azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato** impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone con disabilità; azioni dirette alle persone e alle imprese erogate nella responsabilità dei Centri per l'impiego e degli Uffici del collocamento mirato e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenze dell'Agenzia regionale per il lavoro; realizzazione di una nuova edizione della "Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità"; misure per accelerare le procedure di acquisizione della diagnosi funzionale; azioni di accompagnamento allo sviluppo di imprese formative.

La programmazione triennale del Fondo Regionale Disabili 2024-20

I beneficiari delle azioni descritte nel presente Programma sono:

- **Giovani** con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92, per promuovere piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.
- **Persone con disabilità in cerca di lavoro**, iscritte al collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.
- **Persone con disabilità occupate** ai sensi della Legge n. 68/99, nonché persone che acquisiscono una disabilità durante il rapporto di lavoro.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma si provvede mediante l'approvazione di specifici **avvisi pubblici**, finalizzati all'attuazione delle diverse misure di politica attiva e formativa. Di seguito sono riportati i principali avvisi emanati.

L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 465/



Soggetto titolare: Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Scarl Rif. P.A. 2025-23947/RER approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n° 1007/2025 del 23/06/2025 - Finanziato con risorse del FRD cofinanziato in overbooking dal FSE Plus

La **DGR n. 465 del 31/03/2025** ad oggetto «**Approvazione avviso a presentare operazioni orientative formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2025/2026 - Fondo R per l'occupazione delle persone con Disabilità**», (e la successiva DGR n. 1007/2025 di approvazione delle operazioni presentate), ha dato piena attuazione alle azioni previste per sostenere i giovani a rischio di esclusione e marginalità, nella **costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo**, finalizzati al **potenziamento delle autonomie**, alla **valorizzazione delle competenze** e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche.

L'Avviso intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma triennale del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, **rendendo disponibili per i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 differenti misure per sostenere studenti e giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro**.

Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di condurre all'elaborazione e attuazione di un **progetto individuale di transizione** che **accompagni il giovane a una dimensione lavorativa** e che, quindi, costituisca la base per i **futuri percorsi di inserimento lavorativo** che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla **Legge n. 68/99**.

I percorsi individuali di transizione dovranno favorire il passaggio dei giovani dagli ultimi anni del percorso scolastico o formativo al mondo del lavoro, rispondendo a **bisogni complessi** attraverso la collaborazione tra scuole, servizi socio-sanitari, famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione e cooperative sociali, in un'ottica di **integrazione** tra i diversi livelli di governo. Li affronteremo nello specifico nel *focus* dedicato.

L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 2006/20



L'avviso approvato con la **DGR n. 2006 del 28/10/2024**, ad oggetto «**Approvazione avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'adattabilità e l'occupabilità - anno 2024 - Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità**», (e la successiva DGR n. 168/2025 di approvazione delle operazioni presentate) e volto a rendere fruibile una proposta formativa articolata in percorsi di formazione, finalizzati a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e pertanto funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro

In particolare, l'Avviso è finalizzato a rendere disponibile un'offerta di **formazione permanente**, di **per brevi, anche modulari**, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro.

Sono previsti **Interventi di formazione permanente** riferiti alle seguenti aree tematiche: **alfabetica, informatica DIGCOMP 2.2, linguistica**, sulle **competenze trasversali** per stare nelle organizzazioni di lavoro **e tecnico-professionali**; i corsi prevedono in esito il **rilascio di un attestato di frequenza**, è previsto **un'indennità di frequenza** e, se necessario per una piena partecipazione, servizio di **tutoraggio**, **mediazione linguistica** e lingua italiana dei segni.

Le persone con disabilità interessate possono **candidarsi direttamente presso l'Ente attuatore**. I destinatari delle Operazioni sono persone con disabilità iscritte al collocamento mirato, occupate o che hanno acquisito disabilità durante il lavoro, residenti o domiciliati in Emilia-Romagna.

Soggetto titolare: A.E.C.A.
Operazione Rif.PA 2024-
23407/RER approvata con
Delibera di Giunta
Regionale n. 168/2025 del
10/02/2025.

Operazione Rif. PA 2024-23407/RER - OFFERTA FORMATIVA

AMBITO FORMATIVO	N.	TITOLO DEL PERCORSO	DURATA (ore)
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DIGCOMP 2.2	1	Alfabetizzazione digitale (DIGCOMP 2.2)	40
	2	Elaborazione testi (livello base)	40
	3	Elaborazione testi (livello avanzato)	16
	4	Fogli di calcolo (livello base)	40
	5	Fogli di calcolo (livello avanzato)	16
	6	Il web: servizi online, social network, piattaforme digitali	40
ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	7	Italiano per stranieri (livello base)	40
	8	Italiano per stranieri per il lavoro	16
	9	Inglese (livello base)	40
	10	Inglese (approfondimento)	16
	11	Lingua straniera (livello base)	40
	12	Lingua straniera (approfondimento)	16
COMPETENZE TRASVERSALI PER STARE NELLE ORGANIZZAZIONI DI LAVORO	13	Comunicare e operare efficacemente	16
	14	Il colloquio di lavoro	16
	15	Organizzare il proprio lavoro	12
	16	Competenze chiave e ricerca attiva del lavoro	16
	17	Gestione dello stress	12
	18	I social network per trovare lavoro	16

Operazione Rif. PA 2024-23407/RER - OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

AMBITO FORMATIVO	N. TITOLO DEL PERCORSO	DURATA (ore)
SETTORE AGROALIMENTARE E GESTIONE DEL VERDE	19 Lavorazioni agroalimentari (livello base)	48
	20 Tecniche di cucina (livello base)	64
	21 Panificazione e pasticceria (livello base)	48
	22 Gestione del verde urbano e manutenzione aree verdi	48
SETTORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA	23 Assemblaggio componenti meccanici	48
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE (ICT, LOGISTICA, GRAFICA...)	24 Assemblaggio apparecchiature elettriche e RAEE	48
	25 Recupero e selezione rifiuti	48
	26 Applicativi software gestionali e amministrativi	48
	27 Contabilità e fatturazione elettronica	48
	28 Siti web e comunicazione digitale	64
SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE: COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	29 Data entry e gestione archivi digitali	48
	30 Vendita e assistenza al cliente	48
	31 Stoccaggio e movimentazione merci	48
SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE: TURISMO E RISTORAZIONE	32 E-commerce e gestione ordini	48
	33 Tecniche di sala e bar (livello base)	48
	34 Tecniche di cucina (livello intermedio)	64
	35 Igienizzazione e sanificazione ambienti e attrezzature (livello base)	48

Operazione Rif. PA 2024-23407/RER - OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Destinatari

- Persone con disabilità in cerca di lavoro, iscritte al Collocamento Mirato ai sensi della L. 68/1999.
- Persone con disabilità occupate, nonché persone che hanno acquisito la disabilità in costanza di rapporto di lavoro.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività (minimo 6)

Indennità di partecipazione

- Percorsi gratuiti.
- Previsto riconoscimento dell'indennità di frequenza di **€ 3,72 per ora frequentata**, fino a un massimo di **€ 495,80 mensili**.

Attività di sostegno nei contesti formativi

- Servizi di tutoraggio personalizzato e misure individualizzate di supporto all'apprendimento.
- Possibilità di attivare mediazione linguistica e interpretariato LIS, secondo necessità.

Periodo e modalità di svolgimento

- Maggio 2025 – Maggio 2026.
- Durata corsi: variabile (**12, 16, 48 e 64 ore**).

- Lezioni in **presenza** o in **videoconferenza sincrona**.
- Possibilità di frequenza in presenza su richiesta anche per corsi online.

Criteri di accesso

- Nessuna selezione in ingresso, *salvo verifica dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico in capo ai partecipanti al momento dell'avvio del percorso*.
- Per corsi tecnico-professionali intermedi o avanzati: richiesta esperienza o formazione coerente nel settore.

Attestato rilasciato

- Al termine del percorso viene rilasciato **attestato di frequenza**.

Titolare dell'operazione

AECA – Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale

Partner attuatori

- Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri S.C.a.r.l.
- IAL Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale
- Demetra Formazione S.r.l.

Informazioni e iscrizioni

- Numero Verde: **800 910 656** (lun-ven 09:00 – 13:00)
- Coordinatore territoriale: **Andrea Fiammenghi – Tel. 0545 2433**

L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 1711/2024 (FRD ADULTI 2024)



L'avviso approvato con la **DGR n. 1711 del 29/07/2024** ad oggetto «**Operazioni formative e politica attiva a supporto dell'inserimento e della permanenza nel lavoro delle persone con disabilità - Anno 2024**», (e la successiva D.G.R. n. 2007/2024 di approvazione delle operazioni presentate), mira a rendere disponibili **opportunità formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità**

E' stato recentemente approvato l'**Avviso per l'anno 2025** con **DGR n. 1631 del 13/11/2024**, tuttora aperto, che rappresenta la **nuova annualità del Programma** e che mantiene la stessa architettura di interventi e la stessa finalità di **promuovere l'inclusione lavorativa** delle persone con disabilità attraverso percorsi formativi, tirocini e azioni integrate di accompagnamento.

Soggetto titolare: A.E.C.A. -
Operazione Rif. PA 2024-
23031/RER approvata con
Delibera di Giunta
Regionale n. DGR
2007/2024 del 28/10/2024.

L'obiettivo è costruire un'offerta che consenta di **accompagnare le persone inviate nominativamente dagli Uffici per il Collocamento Mirato** nella fruizione delle singole misure — **anche integrate** fra loro — previste nel **Patto o nell'Accordo di servizio** siglato con l'operatore pubblico, attraverso percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni rilevati.

L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 1711/2024 (FRD ADULTI 2024)



Finalità operative del programma - L'avviso intende:

- favorire **l'inserimento lavorativo** delle persone con disabilità attraverso azioni integrate di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro;
- sostenere la **permanenza nel lavoro** e la **riqualificazione professionale** delle persone già occupate;
- sviluppare un'offerta formativa **flessibile e personalizzata**, capace di rispondere ai bisogni individuali e ai fabbisogni professionali del territorio, che tenga conto delle caratteristiche, delle aspettative, delle attitudini delle persone, e che assicuri, da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni, e dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze delle persone, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità. A sostegno della piena partecipazione sono previsti **strumenti di sostegno economico** a favore delle persone
- rafforzare la **collaborazione tra Uffici per il Collocamento Mirato, Centri per l'Impiego e soggetti attuatori accreditati.**

RISORSE DISPONIBILI

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
7	Collocamento mirato RAVENNA	807.316,00 €



L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 1711/2024 (FRD ADULTI 2024)



Destinatari e modalità di individuazione

Sono destinatari delle operazioni:

- le **persone con disabilità in cerca di lavoro**, iscritte al **Collocamento Mirato** ai sensi del Legge n. 68/1999;
- le **persone con disabilità occupate**, nonché coloro che abbiano acquisito una disabilità in costanza di rapporto di lavoro.

L'**individuazione dei destinatari** e delle misure da attivare è a cura degli **Uffici per il Collocamento Mirato**, che provvedono alla **trasmissione dei nominativi** ai soggetti attuati accreditati per l'attivazione delle misure previste nel **Patto di servizio** o nell'**Accordo di servizio** per le persone occupate in coerenza con quanto condiviso con l'operatore pubblico.

Articolazione delle misure di politica attiva e formazione

Le operazioni finanziate prevedono tre principali tipologie di intervento, finalizzate alla crescita professionale e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità:

- ◆ **1. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO**
- ◆ **2. FORMAZIONE**
- ◆ **3. TIROCINI**

L'attuazione del Programma triennale 2024-2026: la DGR 1711/2024 (FRD ADULTI 2024)

Orientamento

- Azioni di **orientamento specialistico** individuale o in piccolo gruppo;
- Attività di accompagnamento personalizzato nei percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo;
- Supporto alla persona nei contesti formativi e lavorativi.

Formazione

- Percorsi di **formazione progettata** riferimento al Sistema regionale delle qualifiche e correlati progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (D.G.R. n. 739/2013)
- Percorsi di **formazione permanente** finalizzate all'aggiornamento, al consolidamento e allo sviluppo delle competenze.
Le principali aree formative comprendono:
 - ❖ competenze **digitali, linguistiche e trasversali**;
 - ❖ formazione per la **sicurezza** nei luoghi di lavoro;
 - ❖ formazione **regolamentata**;
 - ❖ percorsi per l'acquisizione di **competenze tecniche e professionali** riferite al Repertorio regionale delle qualifiche professionali.

Tirocini

- Promozione ed attivazione di **tirocini formativi o di inclusione lavorativa**
- e relativo servizio di **formalizzazione delle competenze** acquisite in esito al tirocinio, nonché
- **erogazione dell'indennità** di partecipazione

FRD ADULTI 2024 - ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINAN

1. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Obiettivo: accompagnare la persona con disabilità nella definizione del progetto professionale, nella valorizzazione delle competenze e nella costruzione di un percorso di inserimento lavorativo.

Titolo misura	Descrizione sintetica	Durata standard	Modalità
Azioni di orientamento specialistico individuale	Colloqui individuali di bilancio e orientamento, finalizzati all'analisi delle competenze, alla definizione del percorso formativo e professionale e alla costruzione del progetto di inserimento lavorativo.	10 ore (erogabili in presenza o da remoto; solo le attività preparatorie solo in back office)	Individuale
Azioni di orientamento specialistico in piccolo gruppo	Laboratori per lo sviluppo di competenze orientative e per la ricerca attiva del lavoro (CV, lettera di presentazione, colloquio, conoscenza mercato del lavoro).	4 ore (max 1 ora di back office)	Gruppo 3-6 persone, in presenza o remoto
Azioni di accompagnamento e consulenza per l'inserimento lavorativo	Attività di tutoring e supporto individuale o di piccolo gruppo, per la definizione e realizzazione del percorso di inserimento lavorativo, anche con raccordo con imprese e servizi territoriali.	fino a 20 ore	Individuale o piccolo gruppo

FRD ADULTI 2024 - ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINAN

2. SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE FORMATIVA E LAVORATIVA

Obiettivo: garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alle attività formative e lavorative, anche tramite supporti personalizzati.

Titolo misura	Descrizione sintetica	Durata standard	Modalità
Sostegno nei contesti formativi	servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi per garantire accessibilità, partecipazione e inclusione (ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni)	Secondo necessità - fino a 80 ore complessive, nel limite di 8 ore mensili di presenza nel contesto formativo o orientativo, in funzione della durata del percorso (la misura può essere attivata anche in percorsi finanziati su altre risorse regionali finalizzate all'occupazione al conseguimento di qualifiche regolamentate — es. OSS, Estetista, Acconciatore).	In presenza / remoto
Sostegno nei contesti lavorativi	servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento, attesi, in collaborazione con i tutor aziendali (ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni)	Secondo necessità - Durata standard: fino a 16 ore mensili per tirocini e rapporti a termine ≤ 12 mesi, con possibilità di diversa distribuzione nel periodo. Per rapporti a tempo indeterminato o tirocini > 12 mesi è previsto un massimo complessivo di 192 ore . (L'Ufficio per il Collocamento Mirato può autorizzare, in casi motivati e documentati in particolare per persone con disabilità intellettiva o psichica — un incremento delle ore nel Patto o Accordo di Servizio) (la misura può essere attivata anche nei casi in cui l'inserimento nel contesto lavorativo derivi da azioni non finanziate sul presente Avviso, se previsto nel Patto/Accordo di Servizio o in altro documento a firma del Responsabile dell'Ufficio del collocamento mirato)	Presenza in contesto lavorativo

FRD ADULTI 2024 - ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINAN

TIROCINI

Obiettivo: favorire l’inserimento lavorativo attraverso esperienze pratiche in contesti produttivi, accompagnamento, tutoraggio e formalizzazione delle competenze

Titolo misura	Descrizione sintetica	Durata standard	Modalità
Promozione e tutoraggio tirocini di tipo C	Promozione, attivazione, tutoraggio e monitoraggio dei tirocini finalizzati all’inserimento lavorativo di persone con disabilità.	Durata tirocinio (max 12 mesi)	In presenza
Promozione e tutoraggio tirocini di tipo D	Promozione, attivazione e accompagnamento di tirocini per persone con disabilità grave o con bisogni complessi.	Durata tirocinio (max 24 mesi)	In presenza
Erogazione indennità di partecipazione	Gestione amministrativa e liquidazione dell’indennità mensile di tirocinio.	—	—
Formalizzazione degli esiti del tirocinio	Attività di valutazione e documentazione delle competenze acquisite, anche ai fini della certificazione.	—	—

FRD ADULTI 2024 - ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINAN

TIROCINI

Obiettivo: favorire l’inserimento lavorativo attraverso esperienze pratiche “on the job” in contesti produttivi, c
indennità di partecipazione, accompagnate da tutoraggio e formalizzazione delle competenze

Titolo misura	Descrizione sintetica	Durata standard
Promozione e indennità dei tirocini	Promozione, attivazione, tutoraggio e monitoraggio di tirocini formativi e di inclusione, ai sensi degli artt. 24, c.6 e 26-novies L.R. 17/2005, finalizzati all’inserimento, reinserimento, autonomia e riabilitazione delle persone con disabilità. Include la gestione e liquidazione dell’ indennità di partecipazione ai sensi della DGR 1143/2019.	Da 2 a 6 mesi <i>La promozione è rendicontabile se è rispettata almeno una delle condizioni: nei primi due mesi le giornate di frequenza effettiva sono > 50% di quelle previste; oppure sull’intera durata del tirocinio risultano almeno 45 giornate di frequenza effettiva. Viene sempre applicata la condizione più favorevole al soggetto promotore)</i>
Formalizzazione degli esiti del tirocinio	Valutazione delle competenze acquisite e rilascio della “Scheda capacità e conoscenze” ai sensi dell’art. 26-ter L.R. 17/2005, a conclusione del tirocinio.	

FRD ADULTI 2024 - ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINAN

FORMAZIONE

Obiettivo: offrire percorsi formativi brevi, flessibili e personalizzati, per rafforzare competenze di base, trasversali e professionali, funzionali all'inserimento o alla permanenza nel lavoro (Indennità di frequenza € 3,72/ora – max € 100,00)

Titolo misura	Durata	Descrizione sintetica
Alfabetizzazione informatica DIGCOMP 2.2 (percorso completo o breve)	(16-40 ore)	Percorsi base per l'uso del PC, strumenti digitali e applicazioni per la ricerca del lavoro.
Alfabetizzazione linguistica (percorso completo o breve)	(16-40 ore)	Percorsi per migliorare la conoscenza dell'italiano e la comunicazione in contesti lavorativi.
Competenze trasversali	(16 ore)	Laboratori su comunicazione, problem solving, autonomia, lavoro in gruppo.
Competenze per il lavoro autonomo e l'imprenditorialità	(32 ore)	Formazione su gestione microimpresa, business plan, fiscalità.
Formazione sulla sicurezza (rischio medio/specifico)	(12-4 ore)	Percorsi per la sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
Formazione regolamentata (abilitante per i seguenti profili: <i>alimentaristi, carrellisti, gommista, agente e rappresentante di commercio somministrazione alimenti, manutentori del verde, conduttori di trattori</i>)	Determinata dalle disposizioni di riferimento	Corsi brevi abilitanti con rilascio di attestato regionale ("Attestato di abilitazione")
Competenze tecniche e professionali riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	(64 ore)	Percorsi brevi mirati a specifiche professionalità in settori produttivi locali (riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche, prevedono il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze).
Formazione a qualifica / certificazione		Corsi a qualifica o certificazione di unità di competenza .

Erogazione delle misure di politica attiva rivolte alle persone con disabilità

- ✓ I percorsi vengono attivati a seguito della **presa in carico** dell'utente presso il CPI e dell'**analisi del caso** nell'ambito dell'**Équipe FRD**, composta da operatori dei servizi per l'impiego, sociali e sanitari;
- ✓ Le attività da realizzare sono definite nel **Patto di servizio personalizzato** o nell'**Accordo di servizio** (per le persone occupate) sottoscritto dall'utente e dall'operatore del CPI.
- ✓ L'Ufficio Collocamento Mirato, tramite i sistemi informativi (SII e Portale Lavoro per Te) trasmette il **nominativo dell'utente** al **soggetto attuatore accreditato (ente di formazione)** per l'attivazione delle singole misure contenute nel patto /accordo;
- ✓ le misure contenute nel patto/accordo di servizio rappresentano le **prestazioni che il lavoratore ha diritto di esigere** e che il soggetto attuatore è tenuto a realizzare
- ✓ Le attività sono realizzate (e successivamente rendicontate) dal soggetto attuatore in **stretta collaborazione** con l'Ufficio CM e l'Équipe FRD, che monitorano l'andamento dei percorsi e i risultati raggiunti.



FOCUS: Percorsi di transizione scuola-lavoro



Percorsi di transizione scuola-lavoro – flusso di processo

USCITA ANNUALE DEL BANDO REGIONALE

Obiettivo: elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni la/il giovane verso la dimensione lavorativa, favorendo i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99

AZIONE 1 – DESTINATARI:

Studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico, individuati dalle Istituzioni Scolastiche di riferimento.

AZIONE 2 – DESTINATARI:

Giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP). Potranno essere destinatari i giovani in uscita dal percorso di istruzione e formazione professionale e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari e giovani ai quali potrà essere progettato un percorso di transizione con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

Costituzione a livello provinciale di una rete di partners promotori e attuatori
composta principalmente da: enti di formazione, scuole superiori, servizi sociali, servizi sanitari

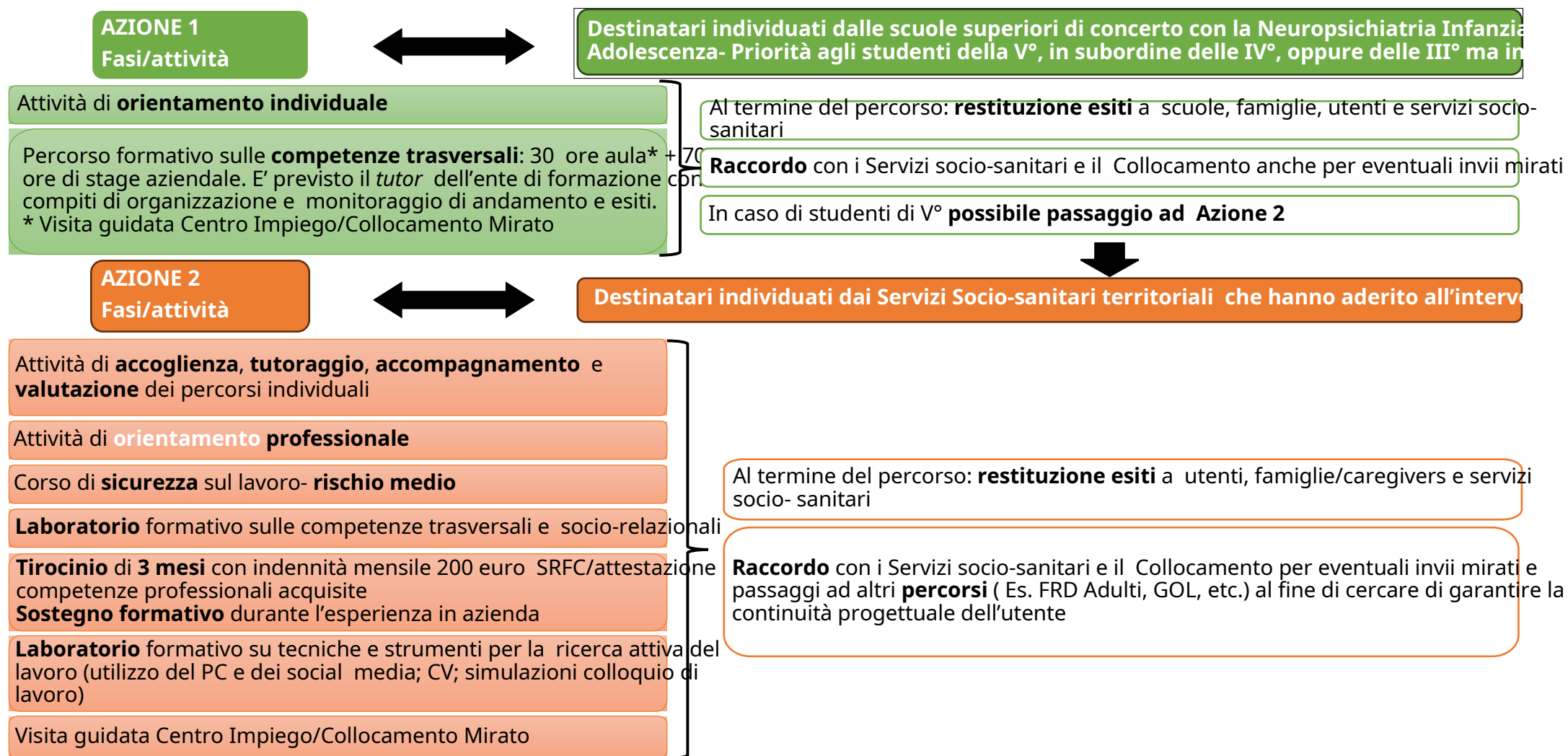
L'ente di formazione capofila del partenariato conduce l'analisi del fabbisogno con scuole e servizi per individuare il numero di utenti per l'A.F. e per ognuna delle due azioni

L'ente capofila, individuando tra quelle indicate dal bando le attività da realizzare, propone ai partner un **piano di intervento** (che viene validato e sottoscritto) e predispone il progetto/operazione, che sarà poi **presentato alla Regione Emilia-Romagna** unitamente alla **richiesta di finanziamento**, parametrata su: tipologie di attività e numero di utenti per azione

La **Regione Emilia-Romagna** approva e finanzia le operazioni con risorse FRD e FSE+ (in overbooking)
Tempistica di avvio: entro 90 giorni.


L'ente capofila ricontatta scuole e servizi che hanno aderito chiedendo la segnalazione dei nominativi dei loro studenti o giovani utenti che parteciperanno alle due Azioni

Percorsi di transizione scuola-lavoro – flusso di processo



Percorsi di transizione scuola-lavoro

La Regione Emilia-Romagna dal 2016 provvede a finanziare, con risorse a carico del **Fondo Regionale** anche attività a favore dei **giovani certificati ai sensi della Legge 104/92** con l'obiettivo di favorirne la transizione dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro. Vengono resi disponibili **percorsi di carattere orientamento e professionalizzante**, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un **progetto individuale di transizione** che accompagni il giovane verso il lavoro e che costituisca la base per futuri percorsi di inserimento lavorativo reale con il contributo dei servizi del collocamento mirato. Nell'ambito degli avvisi regionali annuali – da ultimo approvato con **DGR n. 1007/2025** del 23/06/2025 – il percorso si articola in **due Azioni distinte**:



Azione 1: rivolta a **studenti** delle scuole superiori **certificati ai sensi della Legge 104/92** e frequentanti negli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo, **individuati dalle Istituzioni Scolastiche di concerto con la Neuropsichiatria infantile**. A loro favore vengono erogate attività di orientamento e formazione. Nell'**A.S. 2025-2026** si ipotizza di coinvolgere **36 studenti** su tutta la Provincia di Ravenna.

Azione 2: rivolta ai **giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione e/o di formazione professionale (IeFP) in carico** e per i quali sono stati **inviati dai Servizi Socio-Sanitari** (individuati dai Servizi Sociali di concerto con la Neuropsichiatria infantile e adulti). I partecipanti sono coinvolti in un percorso, auspicabilmente in continuità con le esperienze di transizione già fruite, che prevede, oltre a **attività di orientamento specialistico e formazione più professionalizzante, anche esperienze di tirocinio** nelle aziende del territorio con certificazione finale delle competenze acquisite. Nell'**A.F. 2025-2026** si prevedono **12 ragazzi** su tutta la Provincia di Ravenna.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

PROGETTO AZIONE 1 "ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO PER OGNI ALLIEVO

- Costruire un percorso, individuale e personalizzato, di transizione scuola-lavoro, che sia il più possibile collegato e inerente al progetto educativo, didattico e di vita dell'allievo.
- Il risultato atteso è di avere ragazzi orientati verso una scelta lavorativa futura che, da un lato, sia adeguata alle loro abilità e autonomie e, dall'altro, sia potenzialmente in linea con le reali prospettive del mercato del lavoro offre.
- Nella formulazione del percorso individuale il giovane studente sarà seguito e accompagnato da un esperto di orientamento espresso dagli enti di formazione. Nel fare questo lavoro l'operatore, a sua volta, coinvolgerà anche gli insegnanti della scuola, la famiglia e i professionisti dei servizi che hanno in carica, in un diverso titolo, il ragazzo.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

FASI DEL PERCORSO INDIVIDUALE e DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

- **ATTIVITA'DI ORIENTAMENTO** orientamento specialistico, erogato con modalità personalizzata ed articolato su incontri individuali e/o in piccolo gruppo che, partendo dalle aspettative dell'utente, si propone di analizzare elementi costitutivi dell'esperienza personale per individuare autonomie e capacità possedute e da sviluppare, valorizzando le competenze personali per attivarle nella costruzione di un percorso di transizione e di un percorso personalizzato. Gli incontri con gli orientatori potranno essere realizzati sia nel contesto scolastico, sia, in alternativa, presso le sedi degli enti di formazione attuatori.
- **PERCORSO DI FORMAZIONE FUNZIONALE AD AGEVOLARE LA TRANSIZIONE: corso di 100 ore di cui 30 di aula e 70 di stage in azienda.** In ogni anno formativo vengono realizzate molteplici edizioni di questo corso, rispettivamente a Ravenna, Cervia, Lugo e Faenza. Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze di base e trasversali utili a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sono previste visite guidate c/o i Centri per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro per approcciarsi direttamente a questa realtà, conoscere le opportunità che offrono, le modalità per accedere alle procedure per iscriversi alle loro banche dati.
- **TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE: 12 mesi**
- **Area di realizzazione:** studenti che frequentano gli Istituti superiori con sede nei territori dei Comuni della provincia di *Ravenna, Cervia, Russi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina*,
- **Capofila del progetto a livello provinciale:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri
- **Enti di formazione che realizzano le attività nei diversi territori:**
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri, Aeca (con i propri associati Engim e Cefal), Il Trecoop

Percorsi di transizione scuola-lavoro

PROGETTO AZIONE 2'PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IeFP"

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

- Obiettivo più immediato è il **potenziamento dell'occupabilità** attraverso lo sviluppo dei prerequisiti abilitanti al lavoro, quello di più lungo termine è il favorire l'inclusione sociale dei giovani destinatari dell'intervento.
- Realizzazione di **percorsi individuali personalizzati, flessibili e adattabili alle peculiarità di ogni partecipante** che tengono in giusta considerazione interessi, aspirazioni, attitudini e competenze pregresse.
- Grazie al **lavoro di orientamento, sostegno e tutoraggio messo in campo da operatori esperti degli interventi di FP**, che lavoreranno **in collaborazione con i referenti dei servizi socio-sanitari e la famiglia**, per ogni destinatario una progettualità che attraverso lo sviluppo sia di capacità nello svolgere attività lavorative e sociali, che di specifiche competenze professionali, lo accompagnerà verso la maturazione di autonomie e abilità che costituiranno la base per i percorsi di inserimento lavorativo successivamente attivabili a cura dei servizi del collocamento mirato.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

FASI DEL PERCORSO INDIVIDUALE E DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

> **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, ACCOMPAGNAMENTO E VALUTAZIONE NEL PERCORSO INDIVIDUALE**

Analisi e valorizzazione delle esperienze pregresse, delle potenzialità e delle autonomie personali; attività di tutoraggio e accompagnamento; monitoraggio e valutazione dell'intero percorso; costante interlocuzione e confronto con tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire la coerenza con il più ampio progetto di vita e di inclusione della persona (familiari, operatori dei servizi socio-sanitari di riferimento e operatori dei servizi per l'impiego).

> **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO**

Analisi di eventuali e potenziali criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro; approfondimento delle opportunità del sistema produttivo locale e dei suoi vincoli; individuazione di obiettivi concreti e realistici in relazione a possibili mansioni professionali futuri; definizione di un percorso di inserimento lavorativo attraverso un'esperienza di tirocinio.

> **CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE E LA SICUREZZA SUL LAVORO (GENERALE E RISCHIO MEDIO)**

> **TIROCINIO di 3 mesi** finalizzato ad offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e concreta in un contesto lavorativo.
E' prevista un'indennità di partecipazione al tirocinio

> **SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE** e rilascio di un' attestazione contenente le **COMPETENZE professionali ACQUISITE**

> **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL TIROCINANTE** per sostenerne l'inclusione nel contesto aziendale

> **LABORATORIO FORMATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI E SOCIO-RELATIVE**

> **LABORATORIO FORMATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE LEGATE A STRATEGIE, TECNICHE E STRUMENTI DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** (*Uso del computer e dei social media; redazione del curriculum vitae; preparazione al colloquio di lavoro*)

Percorsi di transizione scuola-lavoro

- **TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE:** 12 mesi
- **Area di realizzazione:** il progetto si rivolge ai giovani in carico ai servizi socio-sanitari operanti nei territori dei Comuni della provincia (*Ravenna, Cervia, Russi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina*)
- **Caratteristiche dei partecipanti:** a partire dal 2016 si è concordato con i diversi attori (Istituti scolastici, AUSL, Servizi Sociali) coinvolti nell'individuazione dei partecipanti, sia dell'Azione 1 che dell'Azione 2, che il livello di disabilità previsto sia non oltre il medio-lieve (*es. diagnosi di disabilità intellettiva medio/lieve, lieve/lievissima; oppure diagnosi dello spettro autistico ad alto funzionamento, con caratteristiche di funzionamento adattivo buone, etc.*)
- **Capofila del progetto a livello provinciale:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri
- **Enti di formazione che realizzano le attività nei diversi territori:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri, Aeca (con i propri associati Engim e Aeca Lugo), Demetra, ITO
- **Servizi socio sanitari che interverranno come promotori**
 - Servizio sociale associato dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi
 - Unione della Romagna Faentina – settore servizi alla comunità
 - Unione dei comuni della Bassa Romagna – settore servizi sociali e socio-sanitari
 - Ausl della Romagna con i propri servizi: Uonpia e DSM/DP – Ambito di Ravenna



Incentivi per le imprese che assumono tramite il collocamento mirato



Gli incentivi REGIONALI



Incentivi per le imprese che assumono tramite il collocamento mirato

- La Regione Emilia-Romagna sostiene il pieno **inserimento lavorativo delle persone con disabilità** attraverso una serie di interventi, finanziati da un apposito **Fondo regionale** (Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità) istituito nel 2005, nel quale sono destinati i contributi versati dai datori di lavoro a fronte delle procedure di assunzione e gli importi delle sanzioni amministrative previste dalla L. 68/1999, oltre ai contributi di fondazioni, enti pubblici e soggetti privati
- **Nell'ambito del Fondo l'Agenzia Regionale per il Lavoro ha attivato:**
 1. **Un avviso pubblico aperto con procedura "just in time" finalizzato a erogare contributi per adeguamento dei posti di lavoro** - accomodamenti ragionevoli - in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di lavoro a distanza, la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa in favore della persona con disabilità. Il bando scade il **31 dicembre 2026**,
 2. **Un avviso pubblico aperto finalizzato ad erogare contributi a fondo perduto a favore di datori di lavoro per l'assunzione a tempo determinato**, anche a tempo parziale, di persone con disabilità di cui alla Legge n. 68/1999 già in forza oppure non ancora assunti ma già individuati e disponibili. Il bando scade il **31 dicembre 2026**.
 3. **Un avviso pubblico integrativo per la presentazione di domande di ulteriori incentivi a seguito di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato** per consentire ai beneficiari la copertura massima di contributo fino al 100% del costo salariale lordo inizialmente ammesso. Il bando scade il **31 dicembre 2026**.

Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

Allegato 1 determinazione n. 324 del 01/03/2024
prorogata con Determinazione n. 2406 del 27/12/2024

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi/avviso-contributo-adattamento-posti-lavoro-disabilita-2024>

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

Con la determinazione n. 324 del 01/03/2024 prorogata per gli anni 2025 e 2026 con Determinazione n. 2406 del 27/12/2024, l'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna ha attivato una procedura finalizzata a erogare, con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, contributi per **adeguamento dei posti di lavoro - accomodamenti ragionevoli - in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 30 per cento**, incluso l'apprestamento di tecnologie di lavoro a distanza e la rimozione delle barriere architettoniche che limitano l'integrazione lavorativa in favore della **persona con disabilità** **Interventi finanziabili** - dovranno interessare posti di lavoro ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA:

Datori di lavoro privati

sia obbligati all'assunzione di persone con disabilità con legge 48/90
non obbligati ai sensi della L.68/99

Datori di lavoro pubblici

limitatamente ad acquisizioni o trasformazioni tecniche
dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei
non vedenti (L.113 del 29 marzo 1985)

- se obbligati - devono risultare **ottemperanti**, sia al momento della presentazione della domanda che al momento dell'invio della documentazione ai fini eventuale erogazione del contributo;
- l'intervento di adattamento deve essere realizzato presso **sedi di lavoro ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna**
- L'intervento deve essere **pertinente e direttamente correlato alle caratteristiche e limitazioni funzionali del lavoratore con disabilità**

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

REQUISITI SOGGETTIVI LAVORATORI



Gli adeguamenti del posto di lavoro devono essere riferiti a **persona con disabilità** che abbia una riduzione della capacità lavorativa **superiore al 50%**

INTERVENTI PER I QUALI SPETTA L'INCENTIVO

Adeguamenti finalizzati al mantenimento del posto di lavoro per lavoratori con disabilità già in forza ai sensi della Legge n. 68/99 realizzati a partire dal 01 gennaio 2023 o da realizzare e/o in via di progettazione;



Il lavoratore deve essere in forza al momento di presentazione della domanda e dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse

Adeguamenti finalizzati ad effettuare assunzioni (a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi), di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99 o lavoratori disabili rientranti in altre categorie riconosciute rilevanti ai fini della legge n. 68/99, comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine, in via di progettazione.



Il lavoratore deve essere già stato individuato e disponibile a essere assunto al momento della presentazione della domanda e deve risultare assunto al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

CONTRIBUTI RICONOSCIUTI

Per i datori di lavoro obbligati alle assunzioni ex L. 68/99 il contributo riconosciuto non può essere superiore all'80% della spesa totale sostenuta o prevista sino ad un massimo di 29.000 Euro per ogni lavoratore con disabilità

Per i datori di lavoro NON obbligati alle assunzioni ex L. 68/99 o che hanno effettuato assunzioni in eccedenza rispetto alla quota di riserva, il contributo riconosciuto potrà essere pari al 95% della spesa totale sostenuta o prevista sino ad un massimo di 29.000 Euro per ogni lavoratore con disabilità

Le spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico saranno rimborsate per intero.

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

SPESE AMMISSIBILI

acquisto/ noleggio/ leasing di **beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi**

acquisto o sviluppo di **software gestionale, professionale e altre applicazioni** aziendali;

acquisto o adeguamento tecnico di **centralini** per lavoratori non vedenti

svolgimento diretto o acquisizione di **servizi di presidio e gestione del progetto;**

acquisizione di **servizi di consulenza** tecnica specialistica per la definizione del progetto e la sua realizzazione;

spese dedicate alla **consulenza e addestramento all'uso della strumentazione tecnologica** dei dispositivi oggetto dell'intervento.

acquisto di **strumentazione informatica hardware e software strettamente correlata alla disabilità della persona**. In caso di acquisto di strumentazione informatica di tipo standard che non rappresenti una personalizzazione sul lavoratore in condizione di disabilità (ad esempio norme PC, stampanti, ecc.), il contributo viene ridotto al 50%;

acquisto o noleggio per approntamento di **postazioni lavoro a distanza** che, ad esempio, potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- realizzazione di postazione di lavoro (PC, monitor, tastiera, mouse ed eventuale stampante), PC portatile, ovvero PC fisso + monitor + webcam, eventuali cuffiette con microfono, un cellulare, poltroncina ergonomica, scrivania, arredi;
- realizzazione di **postazione di lavoro per ipovedenti** che comprenda spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici o strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico (L. 113/1985 art. 8) le quali è previsto il totale rimborso delle spese.

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

OPERE STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI SEDI DI LAVORO DEI DISABILI PRESSO L'AZIENDA
effettuazione o acquisizione lavori edili per realizzazione o adeguamento impianti, compresi
l'abbattimento di barriere architettoniche e gli interventi finalizzati a favorire la mobilità
autonoma nell'ambiente lavorativo oggetto di contributo

Rispettare l'elenco regionale
dei prezzi delle opere
pubbliche dei DGR n.
2283/2023 ss.mm.ii., laddove
applicabile e/o di altri prezziari
adottati sul territorio nazionale

SE GLI INTERVENTI RIGUARDANO PIU' LAVORATORI



Potranno essere presentate richieste di contributo per
interventi relativi anche a più lavoratori con disabilità. In
tal caso potrà essere presentata un'unica richiesta
allegando i progetti riferiti ai singoli lavoratori interessati.

ATTENZIONE

ADEGUAMENTI CHE COMPORTANO UN BENEFICIO GENERALE

IL CONTRIBUTO PUÒ ESSERE RIDOTTO
AL 50% FINO A UN MASSIMO DI €
14.500,00

IMMOBILI IN AFFITTO
ALMENO 60 MESI DI CONTRATTO O
IL CONTRIBUTO PUÒ ESSERE
COMMISURATO ALLA DURATA
RESIDUA

OPERE CHE COMPORTANO PRATICHE EDILIZIE SEMPLIFICATE

LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE
GIÀ DEPOSITATA PRESSO GLI UFFICI
COMPETENTI E DEVE ESSERE ALLEGATA

**LE SPESE DI ATTIVAZIONE DI POSTAZIONI DI LAVORO A DISTANZA DEVONO
RISULTARE A TOTALE CARICO DEL DATORE DI LAVORO. È NECESSARIO PRODURRE
L'ACCORDO INDIVIDUALE SOTTOSCRITTO TRA IL LAVORATORE E L'IMPRESA**

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

PUNTI DI ATTENZIONE

Per tutti gli interventi non ancora realizzati: i progetti approvati dovranno avviarsi di norma entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione. Dell'avvio dovrà dare comunicazione all'Agenzia regionale per il Lavoro

Gli interventi dovranno essere realizzati e conclusi, di norma entro 6 mesi dalla data di avvio, salvo eventuali proroghe ammesse solo in caso di interventi strutturali.

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, pena la revoca del contributo salvo eventuali proroghe ammesse solo in caso di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda)

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso si configurano come «Aiuti di Stato» e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

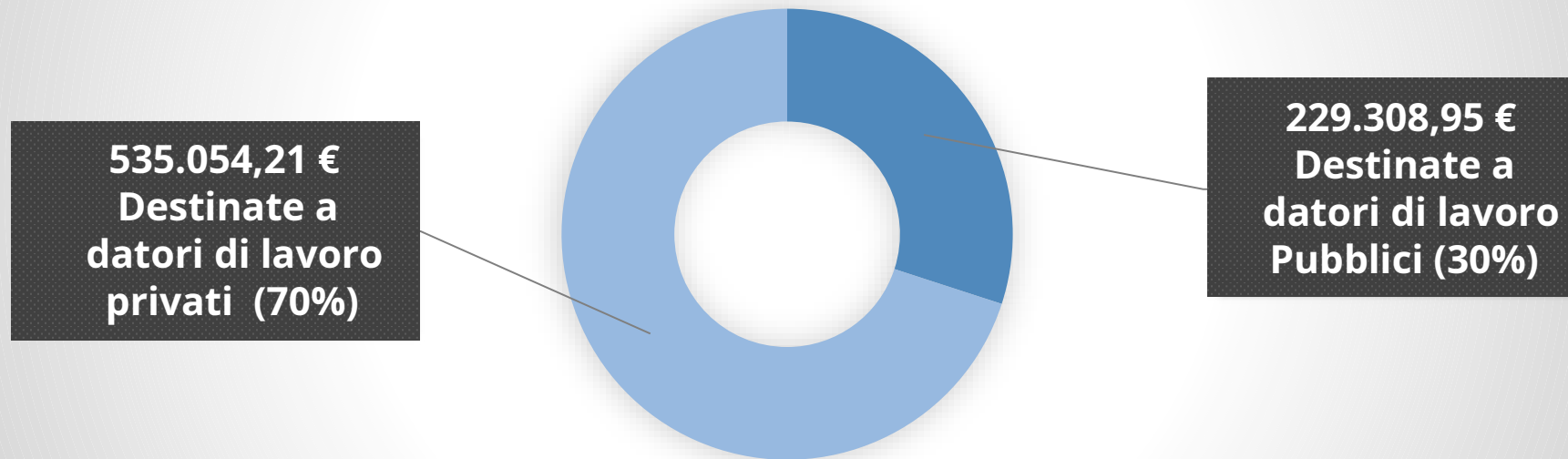
Segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il contributo

Essere in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, alle disposizioni in materia di assicurazione sociale previdenziale e quindi in regola con i versamenti contributivi

Il permanere dei requisiti dichiarati nell'istanza iniziale. Tra questi rientra l'ottemperanza agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/99 e eventuali assunzioni oltre la quota d'obbligo per la quale è stato ammesso il contributo al 95% per la quale si prenderà come riferimento la data di inizio della rendicontazione

1) contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità

RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI



TOTALE 764.363,16 €

Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità,
art. 19 LR 17/2015

Avviso pubblico per la presentazione di domande contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla legge n. 68/1999 ANNI 2025 E 2026

Allegato 1 A determinazione n. 207 del 13/02/2025

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi/bando-assunzione-disabilitati-a-tempo-determinato-25-26>

2) contributo per assunzione di persone con disabilità

Con la determinazione n. 207 del 13/02/2025 l'Agenzia regionale per il lavoro finanzia incentivi a datori di lavoro per **assunzioni a tempo determinato** di persone con disabilità in attuazione a quanto previsto dalle Programmi regionali delle risorse del relativo Fondo Regionale. In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, è inoltre possibile presentare domande per ulteriori incentivi per consentire beneficiari la copertura massima di contributo fino al 100% del costo salariale lordo inizialmente ammesso

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO – CAPO A

Datori di lavoro privati, soggetti meno all'obbligo di assunzione di persone con disabilità a prescindere dalla circostanza che abbiano o meno la natura di imprenditore (compresi professionisti)

Enti pubblici economici (EPE)

Utilizzatore, in caso di contratto di somministrazione con missione pari ad almeno 12 mesi;

- **Che hanno assunto o assumeranno lavoratori con disabilità** presso sedi di lavoro ubicate in Emilia-Romagna;
- **Se obbligati all'assunzione di persone disabili**, ottemperanti, anche mediante l'assunzione incentivata, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione ai fini della eventuale erogazione del contributo

2) contributo per assunzione di persone con disabilità

L'ASSUNZIONE

L'incentivo potrà essere fruito per **assunzioni a tempo determinato** ai sensi della L. 68, anche a tempo parziale, avvenute a partire dal **01/01/2024**.

I lavoratori devono essere iscritti in uno degli uffici del Collocamento Mirato dell'Emilia Romagna;

In ogni caso l'assunzione deve essere **avvenuta, o dovrà avvenire, mediata dal rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio per il Collocamento Mirato di riferimento** ad esclusione dell'ipotesi di datori di lavoro che, alla data dell'assunzione, non sono obbligati ai sensi della Legge n. 68/1999

ASSUNZIONI PER I QUALI SPETTA L'INCENTIVO - Le assunzioni a tempo determinato dovranno riferirsi a:

lavoratori con disabilità che, al momento della presentazione della domanda, risultano **già in forza** ai sensi della Legge n. 68/99 (assunzioni avvenute a partire dal 01/01/2024)

lavoratori con disabilità che, al momento della presentazione della domanda, non siano ancora assunti e verranno assunti a tempo determinato, per una durata minima prevista dal presente avviso, iscritti al collocamento mirato ai sensi della L. 68/99. In questo caso il lavoratore deve essere già stato **individuato e reso disponibile ad essere assunto** al momento di presentazione della domanda e dovrà risultare **assunto al momento dell'erogazione** del contributo;

2) contributo per assunzione di persone con disabilità

REQUISITI SOGGETTIVI LAVORATORI

lavoratori con disabilità che abbiano **una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%** o minorazioni ascrivibili dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 23 dicembre 1978, n. 915, e ss.mm.ii.

→ **DURATA ASSUNZIONE NON INFERIORE A 12 MESI** (raggiunta anche per effetto di eventuali proroghe)

lavoratori con **disabilità intellettiva o psichica** che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascrivibili dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 23 dicembre 1978, n. 915, e ss.mm.ii.

→ **DURATA ASSUNZIONE NON INFERIORE A 6 MESI E MAX 12 MESI**

Per questa tipologia di lavoratori, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi (raggiunta anche per effetto di eventuali proroghe), il datore di lavoro dovrà dichiarare che non ha usufruito dell'incentivo contributivo previsto dall'art. 13 comma 1 bis della Legge n. 68/1999.

RISORSE

Le risorse pubbliche disponibili - per la realizzazione delle **iniziative CAPO A) e CAPO B)** oggetto del presente bando - sono finanziate con il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss. modificata e assegnate con DGR n. 1949/2024 e ammontano a:

€ 2.640.000,00€

CONTRIBUTO RICONOSCIUTO

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto a tempo determinato, comunque per non più di 12 mesi, ed è pari

- **al 60%** del **costo salariale lordo presunto** per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
- **al 40%** del **costo salariale lordo presunto** per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999.
- in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, tali percentuali vengono integrate **fino al 100%**

Per le assunzioni effettuate con **orario di lavoro a tempo parziale** si procederà ad una **riduzione del contributo in misura proporzionale alla riduzione dell'orario di lavoro**.

In caso di **trasformazione anticipata** del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato rispetto alla durata iniziale prevista, **l'incentivo resta ammissibile e verrà ricalcolato** in base alla effettiva durata del rapporto di lavoro a tempo determinato. I benefici si configurano come **Aiuti di Stato**: vengono quindi registrati nel Registro Nazionale Aiuti e **gli stessi costi ammissibili sono cumulabili** con altri incentivi purché tale cumulo non sia superiore al 100% dei costi sostenuti

Ai fini dell'erogazione del contributo verrà svolta anche la verifica sul permanere dei requisiti dichiarati nell'istanza iniziale. Tra questi rientra la regolarità contributiva (attraverso il DURC) e la conferma che il datore di lavoro, se obbligato, è ottemperante agli obblighi assunzionali dei lavoratori disabili e si prenderà come riferimento la data di invio della rendicontazione

Avviso pubblico per la presentazione di domande di ulteriori incentivi integrativi a seguito di trasformazione di rapporto di lavoro già incentivato da tempo determinato a tempo indeterminato - ANNI 2025 E 2026

Allegato 1 B determinazione n. 207 del 13/02/2025

<https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi/indeterminato-bando-assunzione-disabili-25-26>

3) contributo per trasformazione a tempo indeterminato di persone con disabilità

Con la determinazione n. 207 del 13/02/2025 l'Agenzia regionale per il lavoro finanzia incentivi a datori di lavoro privati per assunzioni a tempo determinato di persone con disabilità; in caso di **trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato**, l'Agenzia integra l'incentivo fino al **100%** del costo salariale lordo inizialmente ammesso. L'integrazione è rivolta ai datori di lavoro per i quali l'Agenzia regionale per il lavoro ha già riconosciuto l'incentivo oppure è in corso di istruttoria, l'ammissibilità della domanda di contributo per assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità ai sensi:

- dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale del direttore n. 122 del 01/02/2021;
 - dell'Avviso pubblico di cui al CAPO A) approvato con determinazione n. 1437 del 07/12/2021;
 - dell'Avviso pubblico di cui al CAPO A) Anno 2023, approvato con la determinazione n.458 del 16/03/2023; prorogato con Determinazione n. 2250 del 29/12/2023 – Anno 2024
 - dell'Avviso pubblico vigente di cui all'Allegato 1A approvato determinazione n. 207 del 13/02/2025.
- In particolare, potranno presentare richiesta di concessione di incentivo tutti i datori di lavoro privati, soggetti o non soggetti all'obbligo di assunzione di cui alla legge n. 68/1999, a prescindere dalla circostanza che abbiano o meno natura di imprenditore, **che abbiano trasformato un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato già oggetto di incentivo concesso dall'Agenzia regionale per il lavoro o in corso di istruttoria** ai sensi degli Avvisi pubblici sopracitati.

3) contributo per trasformazione a tempo indeterminato di persone con disabili

Lavoratori per i quali spetta l'incentivo integrativo

L'incentivo potrà essere fruito per le **trasformazioni** di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, tempo parziale, riferite alle **stesse categorie di lavoratori disabili previste dagli Avvisi pubblici sopracitati** per i quali **approvata o sia in corso di istruttoria la concessione** dell'incentivo per l'assunzione a tempo determinato di durata, an effetto di proroga, non inferiore a:

- o 12 mesi per lavoratori disabili con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%;
- o 6 mesi per lavoratori con disabilità intellettiva o psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%.

Misura dell'incentivo integrativo

Con la presente procedura di integrazione, **l'incentivo precedentemente concesso** per l'assunzione a tempo determinato (del 60% o del 40% a seconda degli obblighi assunzionali) **viene integrato nella misura e per la durata per cui è stato concesso – fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.**

La trasformazione deve essere garantita per almeno 12 mesi, salvo risoluzione del rapporto di lavoro a seguito di: licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, dimissioni volontarie (non per giusta causa)

Gli incentivi NAZIONALI

Incentivo economico per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui all'art. 13, L. n. 68/1999, come modificato dall'art. 10, D.lgs n. 151/2015

INCENTIVI PER LE ASSUNZIONI EX ART. 13 LEGGE 68 DEL 1999 - FND- MISURA E DURATA DELL'INCEN

Lavoratore con Disabilità	Modalità	Periodo	Misura
-Con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla 1^a alla 3^a categoria <i>di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni</i>	Assunzioni a tempo indeterminato	36 mesi	70% Retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali
- Con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla 4^a alla 6^a categoria <i>di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni</i>	Assunzioni a tempo indeterminato	36 mesi	35% Retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali
Disabilità intellettiva e psichica con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%	Assunzioni a tempo indeterminato	60 mesi	70% Retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali
	Assunzioni a tempo determinato	Per tutta la durata del contratto durata non inferiore a 12 mesi	

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Datori di lavoro privati, soggetti meno all'obbligo di assunzione di persone con disabilità di cui alla L. 68/99 a prescindere dalla circostanza che abbiano o meno la natura di imprenditore

Enti pubblici economici (EPE)

Utilizzatore, in caso di contratto di somministrazione

RAPPORTI DI LAVORO INCENTIVATI

Assunzioni a tempo indeterminato
(anche part-time).

Trasformazioni a tempo
indeterminato di rapporti a termine.

Per disabilità
intellettiva/psichica
45%: anche tempo determinato ≥ 12 m

Ammissibili:

lavoro **subordinato**
cooperativa di lavoro
(vincolo associativo - 142/2001);

lavoro a domicilio (877/1973);

somministrazione
tempo indeterminato
determinato → beneficio spettante **all'utilizzatore**

Grazie per l'attenzione